

Fiera Roma S.r.l.



PIANO DI EMERGENZA

Riferimento Servizio di Prevenzione e Protezione

Elaborazione piano di evacuazione, in caso di emergenza, nel Quartiere Fieristico della Nuova Fiera di Roma.

PIANO EVACUAZIONE IN CASO DI EMERGENZA

PROCEDURA OPERATIVA PER IL COORDINAMENTO DEGLI ADDETTI, PREPOSTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (D. LGS. 81/08 E D.M. 10/03/1998- TESTO COORDINATO –SETTEMBRE E OTTOBRE 2021 CIRCOLARE 15472 19/10/2021; DD.MM. 01/09/2021; 02/09/2023; 3/09/2021; (D.P.R. 1/08/2011 N°151).



FIERA ROMA

RG. 02 – 11/05/2017

AGG. DICEMBRE 2021

FIERA ROMA S.R.L.
Il Dirigente per la Sicurezza
Ing. Ruffino Del Parco

Fiera Roma S.r.l.
Via Portuense, 1645 - 1647
00148 ROMA

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

SOMMARIO

1	PREMESSA	5
2	DESCRIZIONE	5
3	CRITERI GENERALI DEL PIANO DI EMERGENZA	
4	OBIETTIVI E CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA	17
5	CARATTERIZZAZIONE DEL SITO	19
6	DEFINIZIONI	26
7	CAUSE DI EMERGENZA	30
	Emergenze in funzione della gravita'	32
	Emergenze contenute	32
	Emergenze locali.....	32
	Emergenze allargate	33
8	MISURE PER PREVENIRE E/O LIMITARE SITUAZIONI DI EMERGENZA	36
	Misure generali	36
	Materiali infiammabili e/o combustibili	36
	Fonti di calore.....	37
	Sorgenti di innesco	37
	Aree di deposito	38
	Compartimentazione dei locali	38
	Mezzi di estinzione	38
	Vie di fuga	39
	Varie.....	39
	Misure particolari	40
9	FIGURE COMPETENTI	41
10	SEGNALI DI ALLARME E STATO DI EMERGENZA	46
	Sistemi e dispositivi di rilevazione e segnalazione allarme.....	46
	Livelli di allarme.....	47
	Vie di esodo e punti di raccolta	49
11	MISURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE INTERNE	67
12	MISURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE ESTERNE	68
13	IMPIANTI E LOCALI A RISCHIO SPECIFICO	69
	ELENCO ALLEGATI AL PIANO DI EMERGENZA	70/71

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

LISTA DI DISTRIBUZIONE:

- Coordinatore Emergenze
- Responsabile Piano Emergenza
- Servizio di Prevenzione e Protezione
- Preposti
- Componenti della Squadra di Emergenza
- Responsabile Verifiche Antincendio

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

Il sottoscritto Renzo Gambino, in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione della Fiera Roma S.r.l., sita in Via Portuense, 1645 - 1647 – ROMA, in accordo con il Dirigente Delegato per la Sicurezza del Datore di Lavoro dr. Francesco Crognale;

- considerata la Direttiva CEE n. 89/655 del 30/11/1989 recante “Misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (89/391) ”;
- il D.M. 20 maggio 1992, n. 569
- visto il D.M. del 10/03/1998 “Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro”; (Abrogato)
- visto il D.M. 01/09/2021;
- visto il D.M. 03/09/2021
- visto il D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 recante “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”; ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 81/2008 abrogando in modo completo il “vecchio” D.M. 10/3/98.

A P P R O V A

il presente “Piano di Emergenza”, con “**RISCHIO MEDIO**” aggiornato e redatto dal Servizio di Prevenzione e Protezione, concernente le disposizioni relative all'organizzazione di personale e mezzi in occasione di *eventi accidentali* (incendio, tromba d'aria, alluvione, terremoto, esplosione/scoppio, ecc.) che dovessero interessare gli ambienti di lavoro di **Fiera Roma S.r.l. (Uffici e QF)** sito in Roma, Via Portuense 1645 - 1647.

Roma, 30/01/2022

FIERA ROMA SRL

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

1 PREMESSA

IL D. Lgs. 81/08 raccoglie e ribadisce quanto già sancito precedentemente e conferma che, tra le misure generali di tutela per la sicurezza dei lavoratori, sono previste anche "le misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso, di lotta all'incendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave ed immediato".

Il presente Piano di Emergenza dà attuazione all'art. 29 – 34 – 43 – 44 – 45 – 46 del D. Lgs. 81/08 e al disposto "dell'ex art. 5 c. 1 del D.M.10.03.1998"; D.P.R. 151 del 01/08/2010; D.M. 1/09/2021; 2/09/2021; 3/9/2021, in quanto in esso sono fornite le informazioni chiave che servono per mettere in atto i primi interventi e le prime azioni da intraprendere che consentono:

- *La salvaguardia e l'evacuazione delle persone*
- *La messa in sicurezza degli impianti*
- *Il confinamento e lo spegnimento di eventuale incendio*
- *La protezione dei beni e delle attrezzature.*

2 DESCRIZIONE

I possibili eventi incidentali che possono originarsi internamente alla **FR** comportano l'attivazione delle procedure e delle strutture per la gestione delle emergenze previste nel presente piano.

Qualora dovesse trattarsi di un evento eccezionale dovuto ad un fatto di grandi proporzioni che potrebbe anche coinvolgere ed avere delle ricadute sulle aree adiacenti alla struttura o all'esterno, così come meglio specificato nelle sezioni specifiche, saranno attivate tutte le procedure organizzative e gestionali e le figure previste dal coordinamento dei VVF.

In queste circostanze s'intuisce, che, un aspetto, tra i tanto possibili, che potrebbe avere grande impatto sull'evoluzione spazio temporale dell'evento-emergenza, è quello relativo al coordinamento ed al coinvolgimento dell'intera struttura **FR**, al fine di incanalare tutte le risorse disponibili, nel quadro di una gestione globale e generalizzata di tutti gli interventi, riguardanti particolarmente la sicurezza antincendio; quadro, nel quale tutti, secondo la propria capacità e disponibilità di mezzi e strutture, metteranno in azione le loro energie.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 - 1647 - 00148 Roma	PDE EMERGENZA AGG 2021_rev2
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	

All'interno del **QF**, durante la fase di allestimento e disallestimento di manifestazioni fieristiche, è presente una Squadra Guardia Fuochi, che interviene nell'emergenza ed è incaricata della lotta antincendio (*limitatamente alle fasi allestimento/disallestimento*).

Logica del piano è, che, nelle situazioni di presenza di fuoco negli uffici, l'intervento previsto per la lotta al fuoco sia primariamente quello della squadra guardia fuochi, resta comunque inteso, che la decisione per l'intervento da parte dei VV.F, sta in capo al coordinatore, che deciderà in base alla gravità dell'evento.

Negli uffici, l'intervento previsto per la lotta al fuoco o situazioni di pericolo sia primariamente attraverso il coordinamento della squadra composta dagli addetti alla lotta antincendio ed emergenza per il controllo ai piani.

In fase di manifestazione, e quindi con presenza di pubblico, fermo restando la presenza della squadra di vigilanza (utilizzata all'uopo solo per la gestione dell'evacuazione) sono presenti le squadre dei VV.F., deputate al controllo, alla prevenzione ed alla lotta all'incendio.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

3 CRITERI GENERALI DEL PIANO DI EMERGENZA

Il Piano di emergenza della FR è l'insieme coordinato delle azioni e dei comportamenti che devono essere seguiti in caso di accadimenti che possono costituire potenziale, o reale pericolo per la salute ed incolumità delle persone presenti, a qualsiasi titolo, all'interno della QF.

In tale contesto, la FR si propone quale soggetto gestore di tutte le azioni di coordinamento e cooperazione, sia durante le lavorazioni, che verranno a realizzarsi in fase di allestimento degli stand (finiture, impianti, arredo, ecc.), comprendendovi anche le possibili interferenze tra queste, che durante lo svolgimento delle manifestazioni, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e dei visitatori. Il tutto in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs 81/08, riassumibile come segue:

Obblighi dei progettisti, dei fabbricanti, dei fornitori e degli installatori.

I progettisti dei luoghi, o posti di lavoro e degli impianti rispettano i principi generali di prevenzione in materia di sicurezza e di salute, al momento delle scelte progettuali, tecniche e scelgono macchine, nonché dispositivi di protezione, rispondenti ai requisiti essenziali di sicurezza, sempre previsti nella legislazione vigente.

Gli installatori e montatori di impianti, macchine, oppure utilizzatori di altri mezzi tecnici devono attenersi alle norme di sicurezza e di igiene del lavoro, nonché alle istruzioni fornite dai rispettivi fabbricanti dei macchinari e degli altri mezzi tecnici, per la parte di loro competenza.

La FR, nella figura del Sig. Renzo Gambino, in qualità di Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, coordinerà l'azione di prevenzione, svolta dal Servizio di Prevenzione, attraverso verifiche delle modalità di esecuzione, in termini di sicurezza e di prevenzione antincendio, delle lavorazioni e delle eventuali interferenze, fra le diverse attività, svolte in fase di progettazione e allestimento fiera.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

Il Piano di Emergenza è strutturato in maniera tale da regolamentare le attività che si svolgeranno all'interno del Quartiere Fieristico **in seguito (QF)**:

1. le fasi di allestimento degli spazi espositivi da parte degli operatori commerciali, sia all'interno, che all'esterno dei padiglioni;
2. informazioni relative alla caratterizzazione dell'unità produttiva (tipo di attività, conformazione strutturale, numero di presenze, presidi antincendio attivi, ecc) pronte per essere usate dal personale e dagli enti di soccorso per determinare il tipo di risposta a incidenti ragionevolmente prevedibili in una determinata attività;
3. informazioni relative alle principali misure protettive che sono adottate, le vie di fuga ed i luoghi sicuri ove recarsi in caso di emergenze ipotizzabili nei padiglioni della fiera, nonché funzioni, compiti e organizzazione di emergenza durante il normale orario di lavoro e al di fuori di esso;
4. individuazione delle figure coinvolte ed attribuzione dei compiti funzionali;
5. procedure operative per l'emergenza e per l'evacuazione (condizioni di normalità, preallarme, allarme, emergenza, cessato allarme).

Negli ambienti nei quali le imprese di montaggio e allestimento si troveranno ad operare potrà sussistere il rischio incendio per presenza di materiali combustibili. L'impianto fieristico dispone di apparecchi portatili di estinzione e di un sistema di idranti tutti adeguatamente segnalati, dei quali i lavoratori dovranno prendere conoscenza con la consegna dello spazio concesso. Nel caso di utilizzo di prodotti di materiali **infiammabili**, peraltro non consentito all'interno dei padiglioni del quartiere fieristico, le imprese dovranno compartimentare i locali e segnalare le attività, che dovranno essere autorizzate singolarmente, in maniera esplicita.

Inoltre in tutti gli ambienti chiusi è assolutamente vietato fumare, anche se trattasi di sigarette elettroniche.

Il personale delle imprese dovrà segnalare prontamente ai propri preposti l'eventuale formazione di incendi, ovvero si dovrà dare direttamente l'allarme agli uffici della Fiera preposti: CONTROL ROOM: 06-65074-626.

In caso di necessità di evacuazione, il personale uscirà con ordine da una delle diverse uscite di emergenza degli edifici, che sono tutte segnalate, facilmente visibili, dotate di segnalatori luminosi.

Le uscite dovranno essere lasciate sempre libere da ostacoli e ingombri.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	PDE.MERGENZA.AGG 2021_rev2
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	

Nell'eventualità di dover evacuare i padiglioni, il personale si raccoglierà nei piazzali esterni limitrofi al padiglione stesso, non abbandonerà il luogo e verificherà la presenza di tutto il personale, rimanendo in attesa del personale di soccorso.

La larghezza reale delle uscite di sicurezza è adeguata al numero massimo calcolato di persone (affollamento), presenti nei singoli padiglioni.

Il sistema delle vie d'uscita conduce in luogo sicuro; (all'aperto).

Tutte le vie di circolazione interne ai padiglioni conducono ad uscite di emergenza, verso un luogo sicuro.

Le vie e le uscite di emergenza sono dotate di illuminazione di sicurezza di intensità sufficiente, che entra in funzione in caso di guasto dell'impianto elettrico, con alimentazione elettrica autonoma per un periodo sufficiente per l'esodo (minimo di 60 minuti).

Le vie e le uscite di emergenza dovranno essere sempre lasciate sgombre.

Per lo scarico merci e la successiva entrata nei padiglioni da parte del personale fieristico, vi sono portoni con serrande dotate di comando elettrico/manuale sia per l'apertura, che per la chiusura.

E' fatto divieto, anche con cartelli ammonitori, di fumare negli uffici, nei padiglioni e nelle altre aree del QF, ad esclusione delle aree all'aperto, tranne che questo non sia diversamente indicato.

Gli estintori presenti nel comprensorio, determinati in relazione alla classe di incendio, sono in numero sufficiente (minimo uno ogni 200 mq per le aree espositive e uno ogni 50 mq per le aree gastronomiche), sono chiaramente individuabili con cartelli e immediatamente utilizzabili, tutti omologati, dotati di cartellino integro regolarmente compilato e sottoposti a normale manutenzione periodica semestrale e revisione da parte di ditta autorizzata.

Tutti i presidi antincendii, quali cassette antincendio, impianti di rivelazione antincendio, dispositivi di evacuazione fumi, illuminazione di emergenza e di sicurezza, sono sottoposti a regolare manutenzione e con interventi regolarmente registrati.

I pavimenti e i passaggi dovranno essere lasciati sempre sgombri da materiali che possono ostacolare la normale circolazione.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	

I padiglioni, al loro interno, sono già dotati di impianti che consentono una illuminazione artificiale adeguata per la salvaguardia della sicurezza, la salute e il benessere dei lavoratori, degli utenti e dei visitatori e dovranno essere impiegati dagli espositori apparecchi illuminanti, atti a garantire le medesime condizioni; nella loro collocazione, le lampade non dovranno provocare abbagliamenti diretti e riflessi. Gli impianti di illuminazione dei locali e delle vie di circolazione dovranno essere realizzati in modo che il tipo di illuminazione prodotto non rappresenti un rischio per le persone. Gli ambienti sono tutti dotati di illuminazione di riserva.

Gli impianti elettrici sono installati e mantenuti in modo da prevenire i pericoli derivanti da contatti accidentali con gli elementi sotto tensione. *Tutti gli operatori espositori dovranno fornire la certificazione di conformità per gli impianti direttamente installati e montati, certificazione rilasciata dalle imprese, secondo quanto previsto dal D.M. 37/08; D.M. 01/09/2021; 25/09/2021* Tutte le apparecchiature utilizzate dagli espositori dovranno avere il grado di protezione IP, riportato in targa, prescritto per gli ambienti nei quali vengono installati.

Nel caso di infortunio, dovrà essere prontamente avvisato il proprio preposto ed il referente incaricato della Fiera, che provvederà a mettere in atto le azioni di emergenza sanitaria.

L'utilizzo di macchine e apparecchiature (carrelli elevatori, compressori, ecc) è concesso solo se queste rispondono ai requisiti di conformità CE, ed hanno tutte le certificazioni necessarie per operare.

Tutte le attrezzature impiegate (scale, ponteggi, ecc.) dovranno rispondere ai requisiti di sicurezza imposti dalla normativa vigente. La Fiera non assume responsabilità sull'utilizzo clandestino, di qualsiasi macchina e attrezzatura, da parte di terzi, non idonea e non atta a garantire la sicurezza a quanti si travassero ad utilizzarla.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE EMERGENZA AGG 2021_rev2

Gli Operatori, prima dell'inizio dei lavori, dovranno fornire:

1. la lista del personale che lavorerà nel comprensorio;
2. i nominativi delle imprese, che eseguiranno i lavori, che Fiera Roma dovrà autorizzare, conseguentemente;
3. il Piano operativo di sicurezza relativo ai lavori, se richiesto in realzione ai disposti vigenti;
4. il nominativo del referente per la sicurezza, sempre presente *in loco*.

Ogni situazione di rischio dovrà essere prontamente segnalata ai responsabili della Fiera.

Ogni operatore, espositore dovrà attenersi a rimanere nei propri spazi ed a limitarsi ad utilizzare quelli comuni interni ed esterni funzionalmente alle attività da svolgere.

Relativamente ai rischi residui, ovvero quelli derivanti alla struttura propria del comprensorio fieristico, le imprese dovranno attenersi alle misure di igiene e sicurezza sul lavoro.

Protezione Passiva / Attiva

Il comprensorio fieristico è servito da una rete idrica di derivazione da condotte interrato, a cui sono collegate le diverse utenze igienico-sanitarie e l'impianto antincendio a cui sono collegati gli idranti presenti sia all'esterno che all'interno dei padiglioni, come segue:

all'esterno:

- n. 9 idranti UNI 75 disposti lateralmente al Padiglione 1;
- n. 7 idranti UNI 75 ubicanti lungo il perimetro del Padiglione 2;
- n. 5 idranti UNI 75 posizionati lungo il perimetro del padiglione 3;
- n. 7 idranti UNI 75 disposti lungo il parcheggio in corrispondenza del Padiglione 4;
- n. 9 idranti UNI 75 disposti lateralmente al Padiglione 5;
- n. 8 idranti UNI 75 ubicanti lungo il perimetro del Padiglione 6;
- n. 5 idranti UNI 75 disposti lungo il parcheggio in corrispondenza del Padiglione 7;
- n. 6 idranti UNI 75 disposti lateralmente al Padiglione 8;
- n. 7 idranti UNI 75 ubicanti lungo il perimetro del Padiglione 9;
- n. 4 idranti UNI 75 disposti lungo il perimetro del Padiglione 10;

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

I padiglioni da 11 a 14 sono stati inibiti agli eventi ed agli accessi di chicchessia, mediante compartimentazioni e divisori fisici, realizzate in griglie “ Orsogril ”, tuttavia, le disposizioni degli idranti e la relativa attivazione sono le seguenti:

- n. 6 idranti UNI 75 disposti lungo il perimetro del Padiglione 11;
- n. 5 idranti UNI 75 disposti lungo il perimetro del Padiglione 12;
- n. 8 idranti UNI 75 disposti lungo il perimetro del Padiglione 13;
- n. 9 idranti UNI 75 disposti lungo il perimetro del Padiglione 14;

All'interno di ogni padiglione sono collocati gli idranti UNI 45

- P1 :vi sono 15 idranti disposti nella parte perimetrale del padiglione, 8 idranti nel sottosuolo al P.T.e 2 idranti posti in prossimità delle scale al 1^ P;
- P2 :vi sono 11 idranti disposti nella parte perimetrale del padiglione, 4 idranti nel sottosuolo al P.T.e 2 idranti posti in prossimità delle scale al 1^ P;
- P3 :vi sono 15 idranti disposti nella parte perimetrale del padiglione, 8 idranti nel sottosuolo al P.T.e 2 idranti posti in prossimità delle scale al 1^ P;
- P4 :vi sono 13 idranti disposti nella parte perimetrale del padiglione, 6 idranti nel sottosuolo al P.T.e 2 idranti posti in prossimità delle scale al 1^ P;
- P5: vi sono 13 idranti disposti nella parte perimetrale del padiglione, 6 idranti nel sottosuolo al P.T.e 2 idranti posti in prossimità delle scale al 1^ P;
- P6: vi sono 13 idranti disposti nella parte perimetrale del padiglione, 6 idranti nel sottosuolo al P.T.e 2 idranti posti in prossimità delle scale al 1^ P;
- P7: vi sono 13 idranti disposti nella parte perimetrale del padiglione, 6 idranti nel sottosuolo al P.T.e 2 idranti posti in prossimità delle scale al 1^ P;
- P8: vi sono 13 idranti disposti nella parte perimetrale del padiglione, 6 idranti nel sottosuolo al P.T.e 2 idranti posti in prossimità delle scale al 1^ P;
- P9: vi sono 11 idranti disposti nella parte perimetrale del padiglione, 4 idranti nel sottosuolo al P.T.e 2 idranti posti in prossimità delle scale al 1^ P;
- P10:vi sono 11 idranti disposti nella parte perimetrale del padiglione, 4 idranti nel sottosuolo al P.T.e 2 idranti posti in prossimità delle scale al 1^ P;

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

I padiglioni da 11 a 14 sono stati inibiti agli eventi ed agli accessi di chicchessia, mediante compartimentazioni e divisorii fisici, realizzate in griglie " Orsogril ", tuttavia, le disposizioni degli idranti e la relativa attivazione sono le seguenti:

- P11: vi sono 13 idranti disposti nella parte perimetrale del padiglione, 6 idranti nel sottosuolo al P.T.e 2 idranti posti in prossimità delle scale al 1^ P;
 - P12: vi sono 11 idranti disposti nella parte perimetrale del padiglione, 4 idranti nel sottosuolo al P.T.e 2 idranti posti in prossimità delle scale al 1^ P;
 - P13: vi sono 13 idranti disposti nella parte perimetrale del padiglione, 6 idranti nel sottosuolo al P.T.e 2 idranti posti in prossimità delle scale al 1^ P;
 - P14: vi sono 15 idranti disposti nella parte perimetrale del padiglione, 8 idranti nel sottosuolo al P.T.e 2 idranti posti in prossimità delle scale al 1^ P;
- SC1 (SC: Servizi complementari) : vi sono 4 idranti di cui 2 posti in prossimità dei 2 corpi scala al primo piano, al piano terra sono presenti 2 idranti;
 - SC2 : vi è un idrante disposto al primo piano, 4 idranti al secondo piano e 2 al piano terra;
 - SC3: vi sono 4 idranti di cui 2 posti in prossimità dei 2 corpi scala al primo piano, al piano terra sono presenti 2 idranti.

I Servizi Complementari n.4 e 5, considerati al termine della passerella, rientrano nelle aree inibite al passaggio ed ad ogni forma di commercializzazione, quindi, anche esse, seppur dotate di circuiti antincendio e di idranti, quali:

- SC4: vi è un idrante disposto al primo piano, 4 idranti al secondo piano e 2 al piano terra;
- SC5: vi sono 4 idranti di cui 2 posti in prossimità dei 2 corpi scala al primo piano, al piano terra sono presenti 2 idranti,

non sono commercializzate ed usate.

Gli estintori a polvere

- P1: sono disposti all'interno del padiglione al piano terra 38 estintori e 6 estintori al primo piano;
- P2: sono posizionati 28 estintori nella parte perimetrale del padiglione e 6 estintori al primo piano;

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

- P3: vi sono 38 estintori diposti su tutto il perimetro del padiglione e 6 estintori al primo piano;
- P4: sono presenti 34 estintori al piano terra del padiglione e 6 estintori al primo piano;
- P5: presenti 34 estintori al piano terra del padiglione e 6 estintori al primo piano;
- P6: presenti 34 estintori al piano terra del padiglione e 6 estintori al primo piano;
- P7: presenti 34 estintori al piano terra del padiglione e 6 estintori al primo piano;
- P8: presenti 34 estintori al piano terra del padiglione e 6 estintori al primo piano;
- P9: sono posizionati 28 estintori nella parte perimetrale del padiglione e 6 estintori al primo piano;
- P10: sono posizionati 28 estintori nella parte perimetrale del padiglione e 6 estintori al primo piano;

I padiglioni da 11 a 14 sono stati inibiti agli eventi ed agli accessi di chicchessia, mediante compartimentazioni e divisori fisici, realizzate in griglie " Orsogril ", tuttavia, al fine di permettere un eventuale intervento rapido in loco, permangono le attivazione dei mezzi di estinzione portatili, come se i padiglioni medesimi fossero comunque impegnanti ed utilizzati.

A tal fine , si riscontrano:

- P11: sono presenti 34 estintori al piano terra del padiglione e 6 estintori al primo piano;
- P12: sono posizionati 28 estintori nella parte perimetrale del padiglione e 6 estintori al primo piano;
- P13: sono presenti 34 estintori al piano terra del padiglione e 6 estintori al primo piano;
- P14: sono diposti all'interno del padiglione al piano terra 38 estintori e 6 estintori al primo piano;

Su tutti gli IV (IV: Ingresso Visitatori): sono posizionati rispettivamente, almeno 9 estintori, per singolo IV.

Anche presso i Servizi Complementari, sono stati considerati e mantenuti i mezzi di estinzione portatili, quali:

- SC1: sono presenti 9 estintori al primo piano, al piano terra sono posizionati 12 estintori;
- SC2: al primo piano vi sono 3 estintori e infine al secondo piano sono presenti 9 estintori;
- SC3: sono presenti 7 estintori al primo piano, al piano terra sono posizionati 12 estintori.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

Nei Servizi Complementari n.4 e 5, ovvero nelle aree inibite al passaggio ed ad ogni forma di commercializzazione, sono stati mantenuti:

- SC4. sono posizionati 9 estintori sul piano secondo, mentre al primo piano, vi sono 3 estintori;
- SC5: sono presenti 9 estintori al primo piano, al piano terra sono posizionati 12 estintori.

Protezione Attiva / Passiva

Eventi significativi da considerare ai fini dell'organizzazione delle emergenze riguardano, essenzialmente, casi di incendio.

Prima di pensare all'organizzazione del sistema in caso di emergenza, è bene però precisare che sono state attuate una serie di misure di sicurezza preventive, illustrate nella relazione predisposta per il rilascio dei C.P.I., intese soprattutto ad evitare, che un incendio si sviluppi.

La relazione inviata al Comando Provinciale dei VV.F, fornisce tutti gli elementi documentali a dimostrazione dell'attuazione delle misure di sicurezza antincendio.

Pertanto, il piano per la gestione delle emergenze è realizzato tenendo conto dei seguenti fattori:

- Gli impianti sono sottoposti a regolari cicli di manutenzione periodica e preventiva.
- Per il dimensionamento del piano, si fa riferimento essenzialmente allo scenario dell'incendio, perché abbraccia, oggettivamente, le maggiori difficoltà di gestione, sia nei confronti dell'esodo, pesantemente turbato dalla situazione interna derivante da fumi e calore, sia nei confronti della riduzione eventuale dell'evento (intervento con attrezzature specialistiche come estintori ed idranti, e specializzazione degli operatori). Il presupposto non è casuale, perché nelle altre ipotesi (ad esempio il terremoto), sono contenute precise regole strutturali ed il panico conseguente si può risolvere nell'esodo che sarà garantito dal piano in misura anche maggiore per l'assenza dei due maggiori effetti inquinanti del fumo e del calore.
- Sul documento della sicurezza (D.Lgs. 81/08) è riportata la valutazione del rischio incendio testo coordinato VVF (DM 10/03/98 s.m.i.); D.M. 01/09/2021; D.M. 3/09/2021 in modo particolare per il Centro Direzionale e per le singole evacuazioni all'interno dei padiglioni; sono altresì informati e formati Addetti antincendio e Personale esperto di BLSD.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	

La sede della FR è dotata di impianti, presidi, attrezzature di prevenzione e protezione e sistemi rilevanti ai fini della sicurezza antincendio. In particolare sono presenti:

- Strutture resistenti al fuoco (progetto preventivo CPI);
- Sistemi di rivelazione incendio in tutti gli impianti, padiglioni ed uffici;
- Anello antincendio dotato di idranti a colonna e manichette,
- Idranti a parete;
- Estintori portatili;
- Sistemi di allarme a pulsante attivabili manualmente;
- Presidio attrezzature di emergenza per la squadra di pronto intervento;
- Messa a terra di tutte le strutture metalliche;
- Sistema interfonico.
- Porte REI tagliafuoco, antifumo, antipanico

L'organizzazione interna della fiera prevede che gli uffici fiera e il QF abbiano tra l'altro:

- **Presidi di Primo Soccorso**, con addetti incaricati, con formazione, relativa al Decreto 15/7/2003 n. 388, ed avanzata (BLS-D). Fiera Roma è diventato "Luogo Cardio-protetto", con squadra di intervento, informata e formata e Defibrillatore semiautomatico in dotazione. Durante gli eventi, potrebbe essere presente il Servizio Medico, con medico (cardiologo od anestesista) e paramedico e con la presenza stabile di un autoambulanza, opportunamente attrezzata, per le emergenze più gravi; solo in fase di mostra/evento possono essere utilizzati altri presidi dislocati strategicamente all'interno del quartiere fieristico;
- **Una Squadra di addetti antincendio**: all'interno del QF sono presenti diversi addetti, incaricati sulla base del D. Lgs. 81/08 e al disposto dell'art. 5 c. 1 del D.M.10.03.1998; D.P.R. 151 del 01/08/2010; D.M. 01/09/2021; 03/09/2021; 25/09/2021., e si ha l'ausilio di personale di vigilanza antincendio, con formazione specializzata (rischio alto), che interviene in caso di immediata emergenza ed è incaricata dell'assistenza nella lotta antincendio. Durante l'allestimento, possono intervenire gli addetti della Squadra di emergenza interna e gli operatori delle ditte specializzate esterne (Squadra Guardia Fuochi). Nel caso in cui non vi fosse alcun allestimento in fiera, e non essendoci presente il presidio della Squadra esterna Guardia Fuochi, vengono contattati direttamente i VVF. La Squadra di intervento ha incarichi formali per la durata del servizio e per la presenza costante in specifici eventi e manifestazioni.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	

4 OBIETTIVI E CONTENUTI DEL PIANO DI EMERGENZA

I principali obiettivi del piano di emergenza, come indicato in premessa, sono:

- *Prevenire, o limitare danni a persone, ambiente e cose, al verificarsi di un evento incidentale;*
- *effettuare i primi soccorsi alle persone infortunate;*
- *prevenire ulteriori incidenti derivanti da quello in origine;*
- *assicurare la collaborazione con i servizi di emergenza (Vigili del Fuoco, Forze di Polizia, Carabinieri, ecc.).*

Il piano di emergenza interno fornisce l'indicazione dei comportamenti corretti da tenere al verificarsi di una situazione incidentale. Difatti il comportamento delle persone, che si trovano in condizioni di imminente pericolo, in particolare in aree ad alta concentrazione di persone, spesso è determinato dal *panico*. Reagire emotivamente sotto l'impulso della paura, del senso dell'oppressione, manifestando ansia, o finanche isteria, può risultare molto pericoloso, poiché non consente un controllo razionale della situazione creatasi. Inoltre, si possono verificare anche reazioni anomale dell'organismo, quali accelerazioni del battito cardiaco, tremore alle gambe, difficoltà di respirazione, aumento, o caduta della pressione arteriosa, giramenti di testa e vertigini. Le condizioni descritte possono portare le persone a reagire in modo non controllato e razionale.

In una situazione di pericolo, presunta, o reale, e in presenza di molte persone, il panico può manifestarsi principalmente in due modi:

- *coinvolgimento delle persone nell'ansia generale, con invocazioni di aiuto, grida, atti di disperazione;*
- *istinto all'autodifesa con tentativi di fuga che comportano l'esclusione degli altri, anche in forme violente, spinte, corse, affermazione dei posti conquistati verso la salvezza.*

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

Il presente piano di emergenza, unitamente alle esercitazioni di Prove d'esodo, contribuisce in maniera determinante al superamento di questi comportamenti; consente al personale della fiera di essere preparato nella gestione di situazioni di pericolo/emergenza; fornisce gli strumenti e le informazioni per accrescere la fiducia in se stessi, inducendo un sufficiente stato di autocontrollo nell'attuazione delle azioni corrette.

Risulta di fondamentale importanza, in virtù del quotidiano, che gli operatori siano preparati ad affrontare un'emergenza avendo una approfondita conoscenza del piano e siano in grado di aiutare gli estranei ospiti della struttura ad affrontare una situazione di emergenza.

Il Piano rappresenta un importante documento in materia di sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e, pertanto, dovrà essere tenuto costantemente aggiornato, in relazione alle reali condizioni operative del contesto in esame, apportando tempestivamente tutte quelle modifiche e/o integrazioni che si rendessero necessarie – a seguito di innovazioni organizzative, strutturali, impiantistiche – al fine di mantenere e, se possibile, migliorare lo standard di sicurezza offerto dal Piano stesso.

Il Piano è altresì sottoposto a revisione ogni qualvolta si verificano avvicendamenti o trasferimenti di dipendenti menzionati, come figure attive nel Piano stesso.

Il Piano sarà comunque riesaminato almeno in occasione della riunione annuale di coordinamento prevista dall'**Area Operations e dall'Ufficio Prevenzione e Sicurezza**.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

5 CARATTERIZZAZIONE DEL SITO

Il Piano di Emergenza è strutturato in maniera tale da fornire, tra le altre, informazioni concernenti la caratterizzazione dell'unità (tipo di attività, conformazione strutturale, numero presenze, presidi antincendio attivi, ecc.) utili agli eventuali soccorritori esterni.

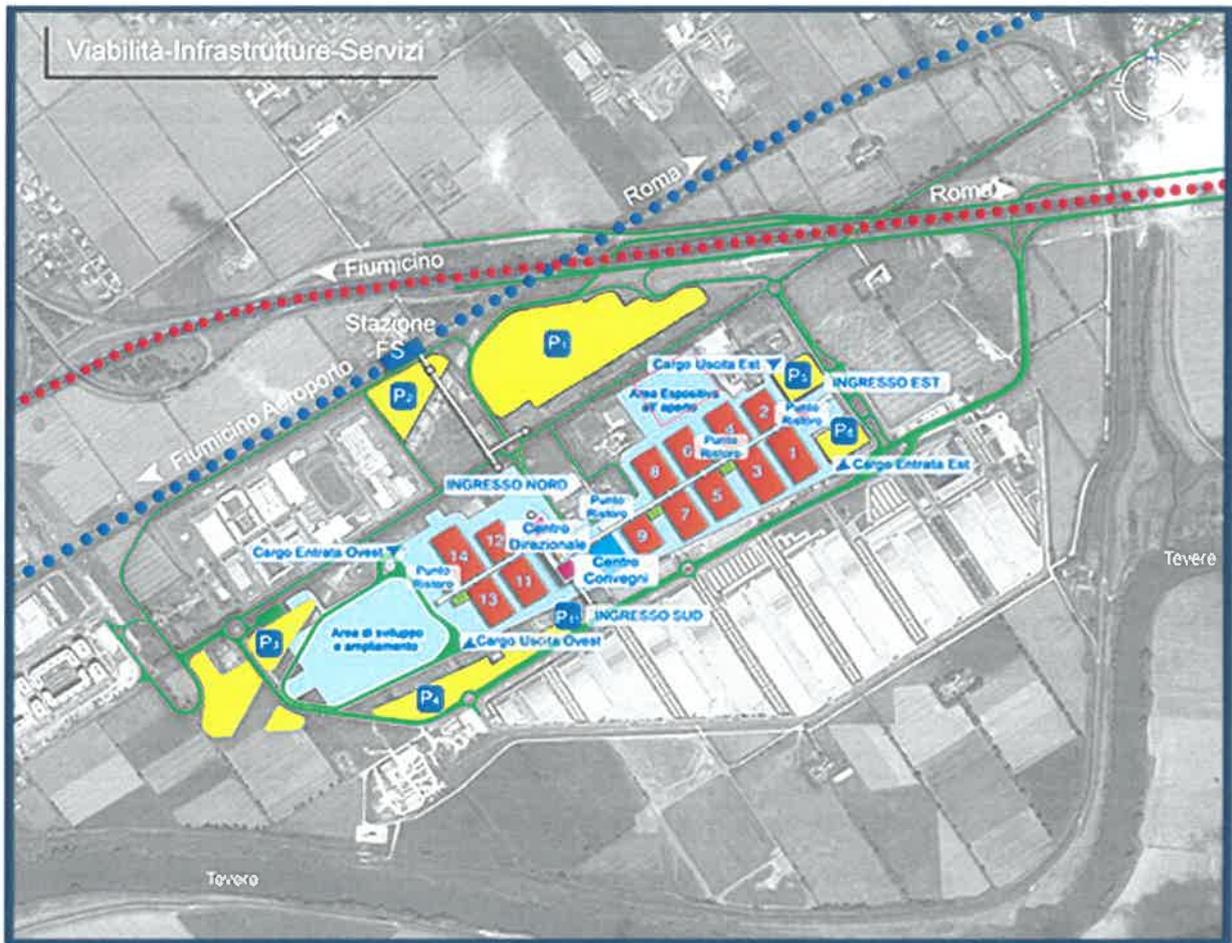
Dati identificativi e ubicazione

DENOMINAZIONE SEDE	Nuova Fiera di Roma	
INDIRIZZO	Via Portuense, 1645 – 1647 - 00148 Roma	
TELEFONO	06/65074.200/ 06-65074.626 control room	Fax 06-65074.470/479
E-MAIL	fieraromapec@pec.it	
ATTIVITÀ LAVORATIVE	La Fiera di Roma ospita manifestazioni fieristiche, eventi, concorsi, nella città di Roma per le quali può svolgere diversi ruoli in qualità: Svolge una funzione molteplici poiché fa convergere “domanda” ed “offerta” in una località prestabilita e per un tempo limitato. Ciò comporta il coinvolgimento di diverse figure professionali ed operatori (es. dipendenti di Fiera, allestitori, aziende fornitrici di servizi, visitatori, manutentori, etc.) all'interno del QF.	
PERSONALE IMPIEGATO	52	
PRONTO SOCCORSO	112 – numero unificato di emergenza	
VIGILI DEL FUOCO	112	
CLASSIFICAZIONE AI FINI DEL PRONTO SOCCORSO	B	

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	

Localizzazione generale dell'azienda

Fiera Roma



Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

Descrizione generale del sito

La Nuova Fiera di Roma è una struttura di recente realizzazione, le dimensioni della quale la collocano tra le prime in Europa.

Sorge in un'area strategica che la rende facilmente accessibile, sia con mezzi di trasporto privati che con i mezzi pubblici. Si trova, infatti, in prossimità delle autostrade Roma - Fiumicino e Roma - Civitavecchia ed a poca distanza dal Grande Raccordo Anulare.

Tutti i padiglioni sono a pianta rettangolare e sono caratterizzati da diverse tipologie per dimensioni.

Il quartiere fieristico è servito da un percorso coperto e meccanizzato, da quattro Varchi di ingresso e da quattro parcheggi che potranno accogliere un totale di 12.000 posti auto. Vi sono inoltre un Centro Convegni e un Centro Direzionale ospitante gli uffici.

È a disposizione degli utenti, in caso di emergenza, anche un servizio di Primo Soccorso avanzato.

Viste le dimensioni della struttura ed il loro dislocamento all'interno del Quartiere, la Nuova Fiera potrà accogliere anche più eventi contemporaneamente e non solo esposizioni fieristiche, ma anche convegni ed altro ancora.

All'interno del quartiere possono essere inoltre allestiti diversi punti di ristoro/somministrazione, comprendenti bar e ristoranti.

L'attuale accesso alla Nuova Fiera di Roma avviene percorrendo la Via Portuense, o comunque allacciandosi alla stessa provenendo dalle due autostrade adiacenti.

L'ingresso alla Fiera avviene attualmente attraverso l'ingresso Est IV4 (Ingresso Visitatori 4), situata in Viale Eiffel, in prossimità della Via Portuense, dove sono situati tutti i servizi di accoglienza al pubblico; attraverso l'ingresso Nord IV1, prospiciente Via Portuense; attraverso l'ingresso Sud IV3, situato in posizione opposta all'IV1, prossimità via Diesel.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

ATTIVITA' E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Descrizione dell'attività e del processo lavorativo

Attività e struttura organizzativa per la sicurezza

DATORE DI LAVORO: AMMINISTRATORE UNICO	Dr. Fabio Casasoli	
DIRIGENTE DELEGATO DEL DATORE DI LAVORO PER LA SICUREZZA	Dr.. Francesco Crognale	
MEDICO COMPETENTE	Dott. Fabrizio Tiburzi	
RSPP E RESPONSABILE DEL PIANO EMERGENZE	Sig. Renzo Gambino	
COORDINATORE DELLE EMERGENZE	Dr. Francesco Crognale	
PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE	Responsabile del Coordinamento	Come da elenco previsto nell'allegato D
	Addetti Primo Soccorso	Come da elenco previsto nell'allegato D
	Addetti Antincendio	Come da elenco previsto nell'allegato D
	Addetti Emergenza	Come da elenco previsto nell'allegato D
	Responsabile della comunicazione esterna	Come da elenco previsto nell'allegato D
	R.P.E.	Come da elenco previsto nell'allegato D

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

Descrizione dell'attività lavorativa

La Fiera Roma ospita le manifestazioni fieristiche della città di Roma per le quali può svolgere diversi ruoli in qualità:

- a) società che gestisce il Quartiere Fieristico (di seguito QF);
- b) di coorganizzatore delle manifestazioni fieristiche;
- c) di fornitrice di servizi a terzi (agli organizzatori della manifestazione);

cioè svolge una funzione molteplice, poiché fa convergere “domanda” ed “offerta” in una località prestabilita e per un tempo limitato. Ciò comporta il coinvolgimento di diverse figure professionali ed operatori (es. dipendenti di Fiera, allestitori, aziende fornitrici di servizi, visitatori, manutentori, etc.) all'interno del QF.

In generale le attività svolte all'interno della Fiera di Roma consistono in:

- d) programmazione, organizzazione stagione fieristica;
- e) gestione e controllo aree esterne, strutture, annessi tecnici;
- f) progettazione stand espositivi;
- g) allestimento/disallestimento padiglioni espositivi;
- h) predisposizione impianti tecnologici a servizio degli spazi espositivi (elettrificazione, idrico-sanitario, etc.)
- i) gestione fase di apertura ai visitatori;
- j) smontaggio e dismissione impianti tecnologici.

Attività svolte all'interno del “Quartiere”, consegnate in appalto a Società esterne, comprendono:

- attività di pulizia del QF;
- attività manutentive;
- attività di security;
- attività di allestimento;
- attività di servizio e logistica.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	

Schema organizzativo

Le attività che si svolgono all'interno della Fiera di Roma hanno luogo principalmente nel **QF**, all'interno del quale, ci sono i padiglioni, nei quali sono allestiti gli stand, in contemporanea, ci sono le attività degli uffici, ove sono stabilite l'organizzazione e le pianificazioni degli interventi, che si attuano all'interno del **QF**.

L'Organizzazione interna, per questa attività propria di Fiera, prevede la presenza di professionalità diverse, divise in Direzioni ed aree operative:

Area Amministrazione e Finanza
Servizio di Prevenzione e Protezione
Area Risorse Umane ed Organizzazione - Area Qualità
Area Operations
Area Sviluppo Commerciale

Individuazione e descrizione dei luoghi di lavoro

La FR offre uno scenario multidimensionale all'interno del quale sono svolte attività di manifestazione di vario genere. La Fiera presenta una superficie assai estesa soprattutto in riferimento alla collocazione dei padiglioni, all'interno dei quali si svolgono le manifestazioni e negli stessi vengono allestiti gli stand di tipologia differente per ogni singola attività.

Negli uffici situati all'interno del Centro Direzionale si svolgono attività di gestione e pianificazione degli interventi, poi eseguiti nel **QF**. Al loro interno risiede il personale fieristico che si occupa principalmente dei servizi diretti agli espositori, al pubblico, organizzazione biglietteria e quanto dovesse essere richiesto dalle iniziative fieristiche e congressuali.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	

Ai fini del presente esistono le seguenti strutture di gestione delle emergenze:

- **Il Datore di Lavoro / Delegato Sicurezza:** Responsabile delle attività di gestione e controllo per la sicurezza di FR;
- **Gli Addetti Squadra Emergenza Evacuazione:** Intervengono nella gestione di una eventuale emergenza;
- **Gli addetti al Primo Soccorso:** intervengono qualora si presentino feriti, oppure presso gli infortunati, che, al momento dell'emergenza, non siano autosufficienti.

Sempre ai fini del presente piano:

All'interno del QF, oltre alle figure di cui sopra, durante la fase di allestimento e disallestimento di manifestazioni fieristiche, è presente una Squadra Guardia Fuochi, che ha il compito di intervenire nell'emergenza ed è incaricata della lotta antincendio.

Durante gli allestimenti ed i disallestimenti, sono immediatamente coinvolti gli Addetti della Squadra Guardia Fuochi, qualora non dovesse essere sufficiente il relativo intervento, intervengono gli addetti della Squadra di emergenza di Fiera Roma. Nel caso in cui, non vi fosse allestimento/disallestimento di Fiera, non essendo presente la Squadra Guardia Fuochi, sempre in caso di emergenza incendi, vengono contattati direttamente i VVF.

Tutti i padiglioni sono dotati di un adeguato numero di estintori e idranti tali da consentire un primo efficace intervento sul principio di incendio; inoltre sono dotati di rivelatori di incendio, segnaletica di sicurezza, illuminazione di emergenza e al loro esterno sono facilmente raggiungibili gli attacchi idranti UNI 75 e attacchi moto pompa VVF collegati alla rete idrica.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	

6 DEFINIZIONI

Nell'ambito delle schede di valutazione delle possibili situazioni accidentali relative alle attività della struttura è usata una terminologia specifica per i luoghi di lavoro valutati, che può essere così riassunta:

Luogo di lavoro

L'intera struttura, o parte di essa, occupata da un numero variabile di dipendenti e di visitatori.

Settore

Zona omogenea per caratteristiche strutturali, ma non sempre per le lavorazioni che vi sono svolte; è unità funzionale per la definizione del livello dell'emergenza, di indirizzo delle direzioni di fuga e di allocazione delle risorse umane addette all'evacuazione.

Luogo sicuro

Spazio fisico (posto sia all'interno che all'esterno di un edificio) dove le persone, a vario titolo presenti nella struttura, possono ritenersi al sicuro dagli effetti di un incendio o di altro tipo di emergenze.

Affollamento

Numero massimo ipotizzabile di persone (lavoratori e non) presenti nei luoghi di lavoro o in determinate aree dello stesso.

Vie di fuga

Percorsi sicuri, adeguatamente segnalati, che consentono l'uscita dall'intera struttura ed il raggiungimento dei Punti di Raccolta previsti.

Rivelazione e segnalazione automatica degli incendi

Azione svolta dall'insieme di apparecchiature, che hanno la funzione di rivelare, localizzare e segnalare in modo automatico un principio d'incendio.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense, 1645 - 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

Impianto di allarme

Insieme di apparecchiature ad azionamento manuale utilizzate per allertare i presenti a seguito del verificarsi di una situazione di pericolo e/o di un principio di incendio.

Emergenze

L'emergenza è una situazione anomala che può costituire fonte di rischio per la sicurezza delle persone e per eventuali danni alle cose.

Vengono definiti i seguenti livelli di emergenza:

- ❖ **Emergenza di una unità:** tale si intende l'emergenza derivante da ogni sinistro (dipendente da cause interne e/o esterne) le cui conseguenze comportino rischi alle persone ed ai beni circoscritti al solo padiglione/edificio. In relazione all'estensione dell'emergenza a parte, o tutto il padiglione/edificio, questa può classificarsi in *emergenza contenuta, o locale*, per la cui risoluzione è richiesto l'intervento della squadra di emergenza.
- ❖ **Emergenza di Quartiere :** tale può definirsi l'emergenza originata da ogni sinistro (derivante da una emergenza interna al padiglione/edificio e/o da cause esterne allo stesso) le cui conseguenze possono comportare rischi per le persone e i beni che si trovino sia nel padiglione/edificio che fuori da questo. Questo tipo di emergenza richiede la gestione integrata di tutte le forze attive della struttura e le eventuali strutture pubbliche di soccorso.

Mezzi di estinzione

Si tratta di sistemi adatti allo spegnimento di incendi che in relazione alle caratteristiche di utilizzo si classificano in portatili (estintori), o fissi (idranti ad acqua, o impianti ad altro tipo di estinguente).

Impianto antincendio fisso

Insieme di sistemi di alimentazione, di pompe, di valvole, di condotti, e di erogatori per proiettare, o scaricare un idoneo agente estinguente, su una zona d'incendio. La sua attivazione ed il suo funzionamento possono essere automatici o manuali.

Rientrano in queste voci gli idranti, i naspi, ecc.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

Estintori portatili

Apparecchio contenente un agente estinguente che può essere proiettato e diretto su un fuoco sotto l'azione di una pressione interna. Tale apparecchio è concepito per essere portato ed utilizzato a mano e che, pronto all'uso, ha una massa minore o uguale a 20 kg.

Impianto elettrico di sicurezza

Gruppi elettrogeni - Complesso formato da un generatore di energia mosso da un motore a combustione interna o turbina a gas atto a mantenere in esercizio presidi antincendio, quali impianti di illuminazione di emergenza, motopompa, etc.

Gruppi di continuità - Insieme di convertitori statici e accumulatori elettrici, destinati a assicurare la continuità dell'alimentazione elettrica alle apparecchiature di emergenza, in caso di black-out della rete.

Lampade di sicurezza - Apparecchiature di illuminazione con alimentazione autonoma, destinate a entrare in funzione in caso di mancanza di alimentazione dalla rete, in modo da facilitare l'esodo delle persone in caso di emergenza.

Porte ed elementi di chiusura con requisiti di resistenza al fuoco (REI) e vie di uscita

Per porte ed elementi di chiusura con requisiti REI si intendono gli elementi che presentano l'attitudine a conservare per un tempo determinato, in tutto o in parte: la stabilità "R", la tenuta "E" e l'isolamento "I".

Per quanto riguarda le vie di uscita si fa riferimento ai percorsi di esodo (ivi comprese le porte) in grado di condurre ad un luogo sicuro rispetto agli effetti di un incendio (fuoco – fiamme – calore - cedimenti strutturali).

Punti di raccolta interni

Zone sicure nello stabile o nelle sue adiacenze, chiaramente identificate, dove si raduna previo segnale convenuto, in attesa di ulteriori istruzioni da parte del Coordinatore Emergenze, il personale e i visitatori che hanno evacuato i settori in emergenza.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

Punti di raccolta esterni

Per punto di raccolta esterno si intende un luogo sicuro **esterno** alla struttura, nel quale, in caso di evacuazione della struttura, si riuniscono tutti gli utenti della struttura rimanendo a disposizione del Coordinatore delle Emergenze.

Dipendenti e prestatori d'opera abituali.

Si tratta di soggetti convenzionalmente ritenuti "*interni*", in quanto la loro frequentazione del sito risulta abituale. Oltre al personale dipendente a questo gruppo appartengono anche i seguenti:

"Ospiti" si definiscono tali tutti coloro che a vario titolo frequentano gli ambienti della Fiera in modo continuativo e per un periodo eccedente, di norma, i tre giorni al mese.

"Dipendenti ditte" : tutti i dipendenti di ditte con le quali la Fiera ha stipulato contratti che prevedono la fornitura di prestazioni lavorative continuate o periodiche.

"Terzi estranei-prestatori d'opera occasionalmente presenti"

Si tratta di soggetti che normalmente non svolgono attività lavorativa all'interno della Fiera, ma che vi accedono saltuariamente per un massimo di cinque giorni al mese e per periodi brevi. Devono considerarsi appartenenti a questo gruppo i visitatori ed anche i "*dipendenti di ditte*" che operano in maniera saltuaria all'interno della struttura.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

7 CAUSE DI EMERGENZA

In ragione dei motivi che possono determinare le emergenze, queste possono originarsi internamente all'area della struttura, a causa di eventi imputabili alle attività lavorative, oppure esternamente all'ambiente di lavoro, se derivanti da fattori estranei alle attività lavorative.

Fra le possibili **cause interne**, in dipendenza delle attività lavorative, si possono ipotizzare le seguenti:

- incendio;
- esplosione/scoppio/crollo di strutture interne;
- fuga di gas pericolosi in quantità e qualità tali da determinare situazioni di pericolo (infiammabili, tossici, asfissianti, ecc.);
- fuoriuscita e spargimento di sostanze pericolose (tossiche, infiammabili, ecc.); sia allo stato liquido che solido;
- incidenti ed infortuni sul lavoro;
- altre condizioni di pericolosità derivanti da fatti e situazioni accidentali e non prevedibili,

Fra le ipotesi di **cause esterne** si possono avanzare:

- fatti del tipo indicato per le cause interne, ma dovute a cause esterne, che possono verificarsi in insediamenti vicini;
- fatti naturali (ad es, terremoti, trombe d'aria, esondazioni, ecc.);
- annuncio di ordigni esplosivi/minaccia armata e presenza folle;
- caduta di aeromobile/esplosioni/crolli/attentati e sommosse che interessano aree esterne;
- altri eventi non prevedibili.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense, 1645 - 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

FASI DELL'EMERGENZA

Non Emergenza (normalità)

Condizione di ordinario svolgimento delle attività di lavoro.

Possibile Emergenza

Condizione che si determina nel momento in cui viene data la segnalazione di un evento sinistro, attraverso una **segnalazione di primo livello** (comunicazione tempestiva data a voce), a tutti i soggetti potenzialmente coinvolti dalla probabile evoluzione dell'evento verso un livello di rischio più alto. In questa fase il personale si dirige verso i **Punti di Raccolta interni** all'edificio in attesa di ulteriori indicazioni.

Emergenza

Condizione che si stabilisce quando, in relazione alla progressione degli eventi, il **CE** si accerta che i presenti sono esposti a gravi rischi e può richiedere l'immediato abbandono dei locali attraverso una **segnalazione di secondo livello** (segnalazione diffusa per vie brevi, interfono o telefono).

Allarme

Situazione di imminente pericolo che per essere dominata necessita dell'intervento della squadra per la gestione dell'emergenza ed eventualmente delle forze esterne (V.V.F., CRI, ecc.).

In questo caso la comunicazione viene data dal **CE** per vie brevi o dove presente attraverso il sistema interfonico dell'edificio.

Cessato allarme

Situazione che ripristina le condizioni di normalità lavorativa. Se riferita ad una emergenza confinata all'interno dell'edificio il cessato allarme viene diramato dal **CE** per vie brevi.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

CLASSIFICAZIONE DELLE EMERGENZE

Si possono presentare situazioni di emergenza di tipologie diverse, sia in relazione alla gravità, sia in relazione al momento della giornata. o della settimana. Un determinato accadimento può assumere differenti gradi di pericolosità in base al luogo, alle circostanze ed al momento in cui si verifica.

Emergenze in funzione della gravità

In riferimento ai possibili esiti di una emergenza annunciata, è possibile classificare le emergenze in vari livelli di gravità:

Emergenze contenute

Si tratta di situazioni che non interessano globalmente l'edificio, o la popolazione dell'intero edificio e sono dovute a fatti anomali che vengono immediatamente risolti, al loro manifestarsi, con l'intervento di chi è sul posto e con i mezzi a disposizione; tali emergenze possono essere:

- ❖ falso allarme;
- ❖ principio di incendio soppresso dall'operatore con dotazioni già presenti negli ambienti.

L'emergenza contenuta si risolve in tempi brevi (comunque entro la fase di possibile emergenza), ma richiede comunque l'attivazione di procedure stabilite dal CE, e la comunicazione per conoscenza dell'evento al S.P.P., secondo le indicazioni definite nel modulo "Procedure di notifica dell'emergenza", inserito nell'allegato "D".

Emergenze locali

L'emergenza si definisce locale quando il fenomeno può comportare condizioni di rischio tali da interessare, nel tempo, uno degli ambienti della fiera, e può costituire un serio pericolo per la popolazione dell'intero edificio coinvolto.

Tale evento deriva dall'evolversi in peggio di un'emergenza contenuta: richiede l'attivazione dello stato di emergenza e prevede l'intervento della squadra di emergenza, ed eventualmente della Squadra di primo soccorso, che opererà al suo arrivo in funzione delle informazioni fornite dal

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

personale che ha rilevato l'evento. Se necessario, **CE** attiverà le procedure di evacuazione di tutti i padiglioni.

L'accadimento deve, inoltre, essere obbligatoriamente notificato al S.P.P. secondo le indicazioni definite nell'Allegato D. Esempi di emergenze contenute o locali sono:

1. incendio originatosi in un ufficio;
2. incendio su un quadro di controllo di impianto;
3. corto circuito con conseguente emissione limitata di fumi tossici e nocivi;
4. incendi in centrali termiche e/o di condizionamento;
5. altre tipologie affini.

Emergenze allargate

L'emergenza viene definita allargata quando è dovuta ad un fatto di grandi proporzioni e può coinvolgere più zone del sito e potenzialmente anche le aree, a questo, esterne. Si tratta di un evento eccezionale, per il quale devono essere utilizzate le procedure organizzative e gestionali, che vedono coinvolte tutte le figure interne, e anche quelle esterne (VVF., Protezione Civile, ecc).

Esempi di emergenze allargate sono:

- incendi in aree di deposito e magazzini;
- incendi in cabine elettriche;
- incendi con spandimenti di liquidi infiammabili;
- incendi e/o esplosione di gas;
- emergenze derivanti da fattori esterni;
- altre tipologie affini.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

Emergenze in relazione all'orario

L'esito di una situazione di emergenza può essere influenzato, in maniera significativa, dalla variabilità di alcuni fattori, come ad es. il numero e la competenza delle persone presenti negli ambienti al momento in cui l'emergenza si manifesti. Per tale ragione la gestione dell'emergenza assume un significato diverso a seconda che questa si presenti durante l'orario di lavoro o al di fuori di questo.

Emergenze durante l'orario di attività

Questo tipo di emergenza tiene conto del fatto che, durante l'allestimento, si raggiunge il massimo numero di presenze contemporanee nel sito. Sono da considerare quindi tutto il personale della FR, il personale della manutenzione, delle pulizie, gli allestitori, montatori, autisti e gli addetti ai mezzi meccanici.

Indicativamente si può considerare che l'orario di attività, con elevato numero di persone presenti, sia compreso:

Personale FR

*dal lunedì al venerdì dalle 8:45 alle 17:45, negli orari di ufficio
negli eventi, ed anche il sabato e la domenica, negli orari di manifestazione*

Altri

*Tutti i giorni della settimana, H 24,
presso l'ingresso Nord, dove è ubicata la **Control Room**,
che risponde al **numero interno di Emergenza: 06-65074.626***

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

Emergenze al di fuori dell'orario di attività

Il tempo, che, al di fuori del normale orario di attività, può essere considerato, indicativamente, in caso di assenza di eventi e manifestazioni, l'orario di chiusura della Fiera risulta essere:

dal lunedì al venerdì: dalle ore 17:45 alle ore 08:45 del giorno successivo.

Durante le manifestazioni fieristiche gli orari variano in funzione dell' orario di apertura e di conclusione della manifestazione.

Durante tutte le fasce di orario, non si può, tuttavia, escludere l'assoluta presenza di persone che, per particolari motivi, potrebbero trovarsi in situazione a maggior rischio, in quanto assente la Squadra di emergenza, (ridotta ad una unità di sorveglianza).

La gestione dell'emergenza in queste fasce orarie è rivolta, soprattutto, alla messa in sicurezza del personale eventualmente presente.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

8 MISURE PER PREVENIRE E/O LIMITARE SITUAZIONI DI EMERGENZA

Misure generali

Le seguenti indicazioni sono rivolte a tutto il Personale operante a vario titolo nella FR: questa sezione deve essere commentata ed illustrata a tutto il Personale che opera negli ambienti della FR. Al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di emergenza tutto il personale (dipendenti o equiparati e personale esterno) in situazione di *non emergenza* dovrà attenersi alle seguenti disposizioni di sicurezza.

Materiali infiammabili e/o combustibili

E' vietato l'utilizzo ed il deposito di materiali infiammabili e/o facilmente combustibili, o che possono emettere vapori o gas infiammabili, qualora l'uso, che in ogni caso, deve essere effettuato solo quando, giustificato dalle attività lavorative, venga espressamente autorizzato dai responsabili delle singole attività, con la limitazione sui quantitativi a quelli strettamente necessari per la normale conduzione dell'attività. A tali materiali devono essere comunque preferiti, se possibile, quelli con più ridotte caratteristiche di pericolosità. I travasi di materiali infiammabili devono essere eseguiti in aree aperte, o in locali appositamente adeguati e con apparecchiature e recipienti di tipo autorizzato.

Dopo espressa autorizzazione, i quantitativi di materiali infiammabili e/o facilmente combustibili all'interno delle zone di lavoro, devono mantenersi entro i limiti di necessità imposti dai processi di lavorazione, mentre i quantitativi in eccedenza devono essere collocati in apposite aree destinate unicamente a tale scopo. Questi materiali devono essere tenuti sempre lontano dalle vie di esodo, compartimentati e controllati.

Tutto il personale destinato ad utilizzare sostanze infiammabili e/o combustibili deve essere adeguatamente e preventivamente addestrato sulle misure di sicurezza da osservare e deve essere anche a conoscenza delle proprietà delle sostanze (scheda di sicurezza) e delle circostanze che possono incrementare il rischio di incendio.

All'interno degli ambienti dove siano depositati e/o manipolati materiali infiammabili e/o combustibili (o in prossimità di tali materiali), deve essere rispettato il divieto di fumare e di usare fiamme libere, utilizzare fonti di calore in genere, sigarette elettroniche e cellulari compresi.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

E' sempre vietato l'uso delle Bombole di gas (GPL) e/o fusti di materiali infiammabili; sono assolutamente vietati depositati nei locali, nei locali interrati o chiusi. Al termine dell'attività lavorativa, sempre se autorizzata da Fiera Roma srl, l'alimentazione centralizzata di apparecchiature, o degli impianti con combustibili gassosi deve essere interrotta azionando le saracinesche di intercettazione del combustibile la cui ubicazione deve essere indicata mediante cartelli segnaletici facilmente visibili.

Fonti di calore

Negli ambienti di lavoro è vietato l'uso di utenze elettriche personali di potenza > 2 KW, come pure l'uso di ogni altro apparecchio personale, non autorizzato, in grado di fornire l'innescò per un incendio.

Per quanto possibile deve evitarsi l'utilizzo di stufe e di apparecchiature per il riscaldamento degli ambienti; se ritenute necessarie, tuttavia, il loro uso dovrà essere espressamente autorizzato e controllato dal servizio di manutenzione, previo controllo della loro efficienza, e mai comunque dovranno essere scelte stufe a fiamma libera, oppure a resistenza, mentre la loro installazione (con riferimento particolare alla alimentazione) deve essere effettuata nel rispetto della normativa di riferimento.

Le fonti di calore devono essere utilizzate in conformità alle istruzioni dei costruttori. Speciali accorgimenti necessitano quando la fonte di calore è utilizzata per riscaldare sostanze infiammabili.

Sorgenti di innesco

Negli ambienti a rischio di incendio, o ad esplosione devono essere imposti e rispettati divieti assoluti di utilizzare fiamme libere, o fumare, mentre in tutti gli altri ambienti vige il divieto di fumo come da Legge 16 Gennaio 2003, n. 3, comprese le sigarette elettroniche.

In presenza di odore di gas in ambiente di lavoro, si deve evitare l'accensione di luci e interruttori elettrici e per contro si devono immediatamente arieggiare i locali, aprendo con cautela porte e finestre.

I luoghi dove si effettuano lavori, (in ogni caso sempre preventivamente autorizzati) di manutenzione mediante saldatura, o taglio alla fiamma devono essere tenuti liberi da materiali combustibili ed è necessario tenere sotto controllo le eventuali scintille. I bruciatori dei generatori di calore devono essere utilizzati e mantenuti in efficienza secondo le istruzioni del costruttore.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

Ove prevista la valvola di intercettazione di emergenza del combustibile deve essere oggetto di manutenzione e controlli regolari.

Aree di deposito

Qualora perviste e/o autorizzate (secondo la regola tecnica di prevenzione incendi) aree di deposito di materiali combustibili, questi devono essere collocati in modo da consentire una facile ispezione, predisponendo a tal fine corridoi e passaggi di larghezza non inferiore a 0.90 m. Eventuali scaffalature dovranno essere a distanza superiore a 0.60 m. dall'intradosso del solaio di copertura.

In ogni archivio deve essere segnalato con apposito cartello il massimo carico per m² che può sopportare il solaio. Le porte che immettono dagli uffici in questi ambienti devono essere tenute "normalmente chiuse", devono essere di tipo metallico e se il carico di incendio risulta notevole è preferibile che siano di idonea resistenza al fuoco (almeno REI 60).

Nei locali non appositamente destinati all'uso non possono essere depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi, o liquefatti.

Compartimentazione dei locali

Le porte di comunicazione tra due compartimenti antincendio devono essere tenute chiuse da corretto sistema di richiamo, a meno che non siano dotate di dispositivi di autochiusura comandati da un impianto di rivelazione. E' deprecabile l'imprudente abitudine di bloccare queste porte nella posizione di massima apertura.

Mezzi di estinzione

I mezzi di estinzione portatili non devono essere rimossi dalle posizioni per essi previste; quando utilizzati per qualunque tipo di necessità questi devono essere ricaricati dell'estinguente e portati alla pressione di esercizio da personale specializzato.

Si ricorda che il getto dell'estinguente, per risultare efficace, deve essere diretto alla base delle fiamme e con continuità.

Gli estintori a polvere e ad anidride carbonica possono essere usati anche per lo spegnimento di incendi su apparecchiature elettriche, tuttavia è da considerare che l'anidride carbonica può provocare ustioni da freddo trovandosi l'estinguente a temperature inferiori di - 80°C.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

L'acqua è un'ottima conduttrice di elettricità e non deve essere impiegata per spegnere incendi in cui sono coinvolte apparecchiature elettriche.

Vie di fuga

Le vie di uscita devono essere tenute costantemente sgombre da qualsiasi materiale, attrezzatura, ecc. ed i serramenti delle uscite di sicurezza devono essere perfettamente funzionanti; pertanto non dovrà mai esserne compromessa la funzionalità, mentre è obbligatorio verificare quotidianamente la fruibilità.

Le vie di fuga devono essere idoneamente segnalate mediante apposita cartellonistica, inoltre, devono essere dotate di luci di emergenza.

In particolare per quanto riguarda le uscite dai padiglioni, il piazzale esterno non deve essere occupato dalle autovetture e/o mezzi di trasporto, per far sì che le vie di fuga siano sgombre da qualsiasi ostacolo. I mezzi devono essere posteggiati negli appositi spazi di delimitazione del parcheggio.

Varie

Nel caso debba provvedersi ad una alimentazione provvisoria di una apparecchiatura elettrica, il cavo elettrico deve avere la lunghezza strettamente necessaria ed essere posizionato in modo da evitare possibili danneggiamenti. Le riparazioni elettriche devono essere effettuate da personale competente e qualificato.

Durante i lavori di manutenzione e/o di allestimento/disallestimento occorre verificare che il personale esterno intervenuto ad effettuare i lavori si astenga da comportamenti pericolosi quali:

- *accumulare materiali combustibili in zone dove non espressamente consentito;*
- *ostruire le vie di esodo con i materiali utilizzati per le manutenzioni;*
- *bloccare in apertura le porte resistenti al fuoco;*
- *realizzare aperture su solai o murature resistenti al fuoco.*

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

Particolare attenzione deve essere prestata dove si effettuano lavori a caldo (saldatura od uso di fiamme libere). Il luogo, ove si effettuano tali lavori a caldo, deve essere oggetto di preventivo sopralluogo per accertare che ogni materiale combustibile sia stato rimosso o protetto contro calore e scintille.

Occorre informare gli addetti al lavoro sul sistema di allarme antincendio esistente. Ogni area dove è stato effettuato un lavoro a caldo deve essere ispezionata dopo l'ultimazione dei lavori medesimi per assicurarsi che non ci siano materiali accesi o braci. Nei luoghi di lavoro dotati di impianti automatici di rivelazione incendi, occorre prendere idonee precauzioni per evitare falsi allarmi durante i lavori di manutenzione e ristrutturazione.

I rifiuti non devono essere depositati, neanche in via temporanea, lungo le vie di esodo (corridoi, scale, disimpegni) o dove possano entrare in contatto con sorgenti di ignizione. L'accumulo di scarti di lavorazione deve essere evitato ed ogni scarto, o rifiuto deve essere rimosso giornalmente e depositato in un'area idonea preferibilmente fuori dall'edificio.

Le aree del luogo di lavoro che normalmente non sono frequentate da personale (scantinati, locali deposito) ed ogni area dove un incendio potrebbe svilupparsi senza poter essere individuato rapidamente, devono essere tenute libere da materiali combustibili non essenziali e devono essere adottate precauzioni per proteggere tali aree contro l'accesso di persone non autorizzate.

Misure particolari

Nelle procedure operative sono riportate misure particolari ed indicazioni specifiche per i soggetti che rivestono un ruolo attivo nei casi di emergenza e che, in quanto personale formato, hanno maggiore comprensione delle problematiche relative alla prevenzione dei rischi.

Nelle procedure sono riportate anche le azioni di controllo da esercitare da questi soggetti nei casi di non emergenza al fine di garantire condizioni di sicurezza durante il normale svolgimento delle attività lavorative. Nel capitolo successivo sono sinteticamente individuate queste figure rimandando ai paragrafi specifici compiti e ruoli propri di ciascuna figura.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

9 FIGURE COMPETENTI

Responsabile dell'attuazione delle procedure contenute nel presente Piano, in seguito identificato come **CE (Coordinatore dell’Emergenza)**, è stato individuato nel:

Dr. Francesco Crognale

In sua vece in caso di non reperibilità del coordinatore

RSPP – R.P.E. Renzo Gambino

Si stabilisce che qualsiasi decisione di entità superiore sia presa dal coordinatore, o dal suo vice, in assenza di questi. È obbligatoria la reperibilità (anche solo telefonica) dei soggetti suddetti che interverranno comunicando la loro decisione al Coadiutore (vedi schema) per:

1. Evacuazione totale del QF
2. Interruzione accesso di visitatori
3. Comunicazione con enti di controllo territoriale
4. Interruzione parziale/totale di manifestazione
5. Ricovero temporaneo in luogo sicuro di operatori fieristici, dipendenti e visitatori

Coordinatore Emergenze: Francesco Crognale		
Renzo Gambino	Vice coordinatore per le Emergenze	Presenza (tutte le decisioni tranne quelle del suindicato elenco)
Karen Inga Meinecke	Coadiutore per le Emergenze	Presenza (tutte le decisioni tranne quelle del suindicato elenco)
		Presenza (tutte le decisioni tranne quelle del suindicato elenco)

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE.MERGENZA.AGG 2021_rev2

Attività del **RPE** (Responsabile del Piano di Emergenza): Sig. Renzo **Gambino**

Almeno una volta l'anno, dovranno essere organizzate dal Responsabile del Piano di Emergenza in seguito **RPE**, di concerto con il **CE**, il **Datore di Lavoro** ed il **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**, esercitazioni antincendio per mettere in pratica e verificare le procedure contenute nel piano.

A seguito dell'esercitazione, l'**RPE** redigerà un'apposita relazione sull'andamento della stessa, onde consentire al Servizio di Prevenzione e Protezione di apportare gli eventuali correttivi alla presente procedura e/o predisporre una specifica azione informativa e/o formativa per il personale.

Inoltre, ogni anno solare, a cura del **RPE**, di concerto con il **CE**, il **Datore di Lavoro** ed il **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**, si dovrà procedere ad illustrare all'intera utenza (dipendenti e fornitori abituali di servizi quali pulizia, manutenzione, ecc.) la configurazione plano-volumetrica degli edifici e degli impianti, la destinazione d'uso degli ambienti di lavoro, le caratteristiche delle dotazioni e dei sistemi di sicurezza, l'organizzazione per la gestione delle emergenze ed eventuali variazioni della stessa.

Ai fini dell'applicazione del presente piano di emergenza nella tabella seguente sono specificate le ulteriori figure/strutture chiamate ad operare nell'ambito delle procedure di intervento e della gestione ordinaria della sicurezza.

Si riporta qui di seguito solo uno schema generale rimandando ai paragrafi specifici compiti e ruoli propri di ciascuna figura.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Sovrintende e coordina tutte le azioni da intraprendere durante un'emergenza

RESPONSABILE DEL PIANO EMERGENZA

Garantisce in condizioni di normale attività la sicurezza dei mezzi di prevenzione e protezione disponibili.

ADDETTI SQUADRA EMERGENZA EVACUAZIONE

Sono dipendenti assegnati alla Squadra di Prevenzione Incendi, lotta antincendio, evacuazione dei lavoratori e gestione delle emergenze. Personale appositamente formato come indicato dall'ex D.M. 10.03.1998; D.M. 1/09/2021- D.M. 02/09/2021- D.M.03/09/2021; D.PR.R. 151 1/08/2021

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Sono dipendenti designati che avendo avuto una specifica formazione in materia di primo soccorso, BLS-D, operativamente si attivano nella emergenza di natura sanitaria dovuta ad improvviso malore, o infortunio/traumi gravi.

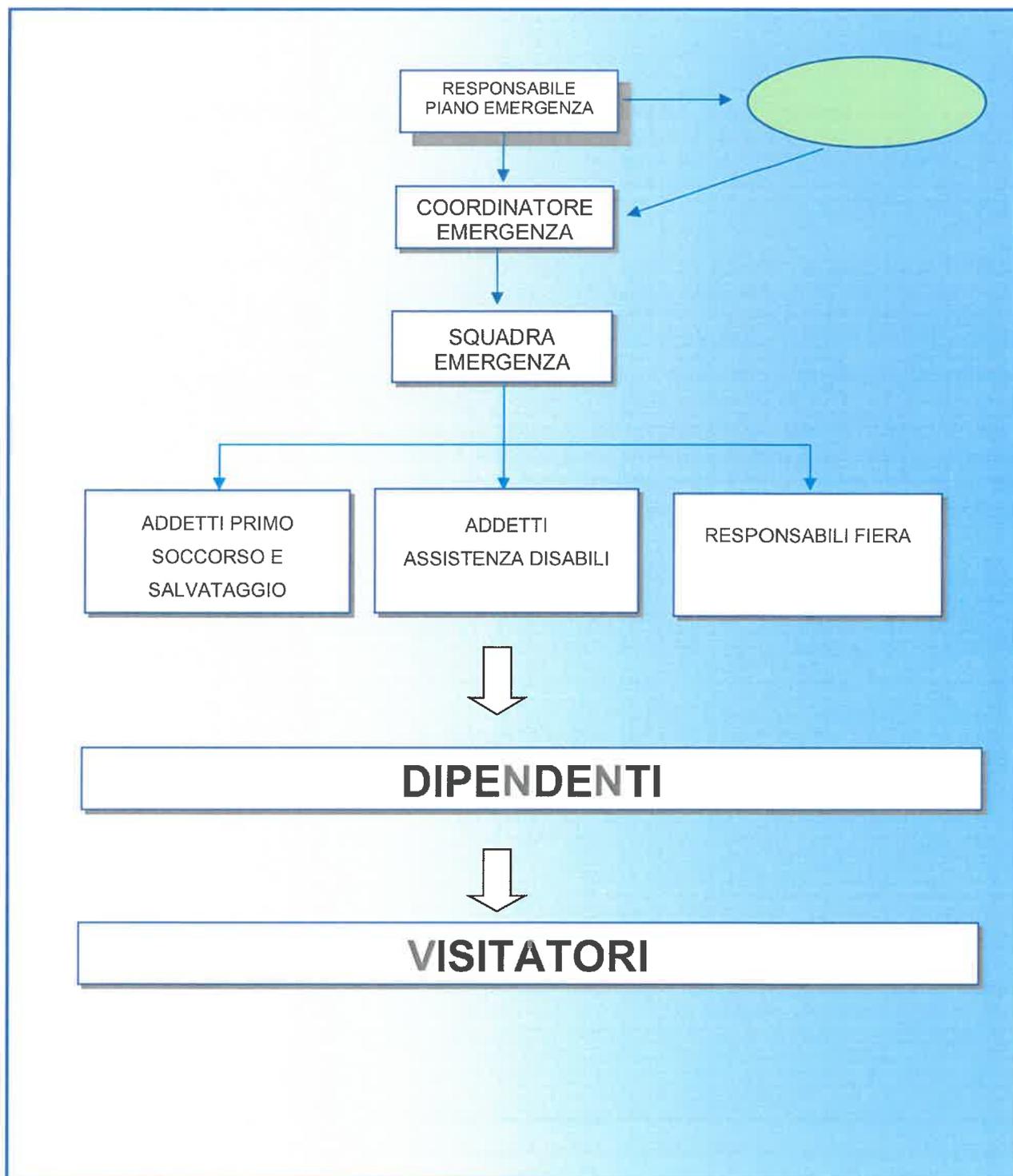
AUSILIARI ASSISTENZA DISABILI

Operativamente si attivano per le azioni da compiere a salvaguardia di persone che possiedono un'inabilità al verificarsi di un'emergenza.

I nominativi delle figure sono riportati **nell'Allegato "D"**, da compilarsi a cura del Responsabile del Piano, su indicazione del Datore di Lavoro, previa consultazione del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Di seguito si riportano i diagrammi esplicativi che indicano gli schemi logici di relazione tra le varie figure competenti al verificarsi di un'emergenza.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE EMERGENZA AGG 2021_rev2

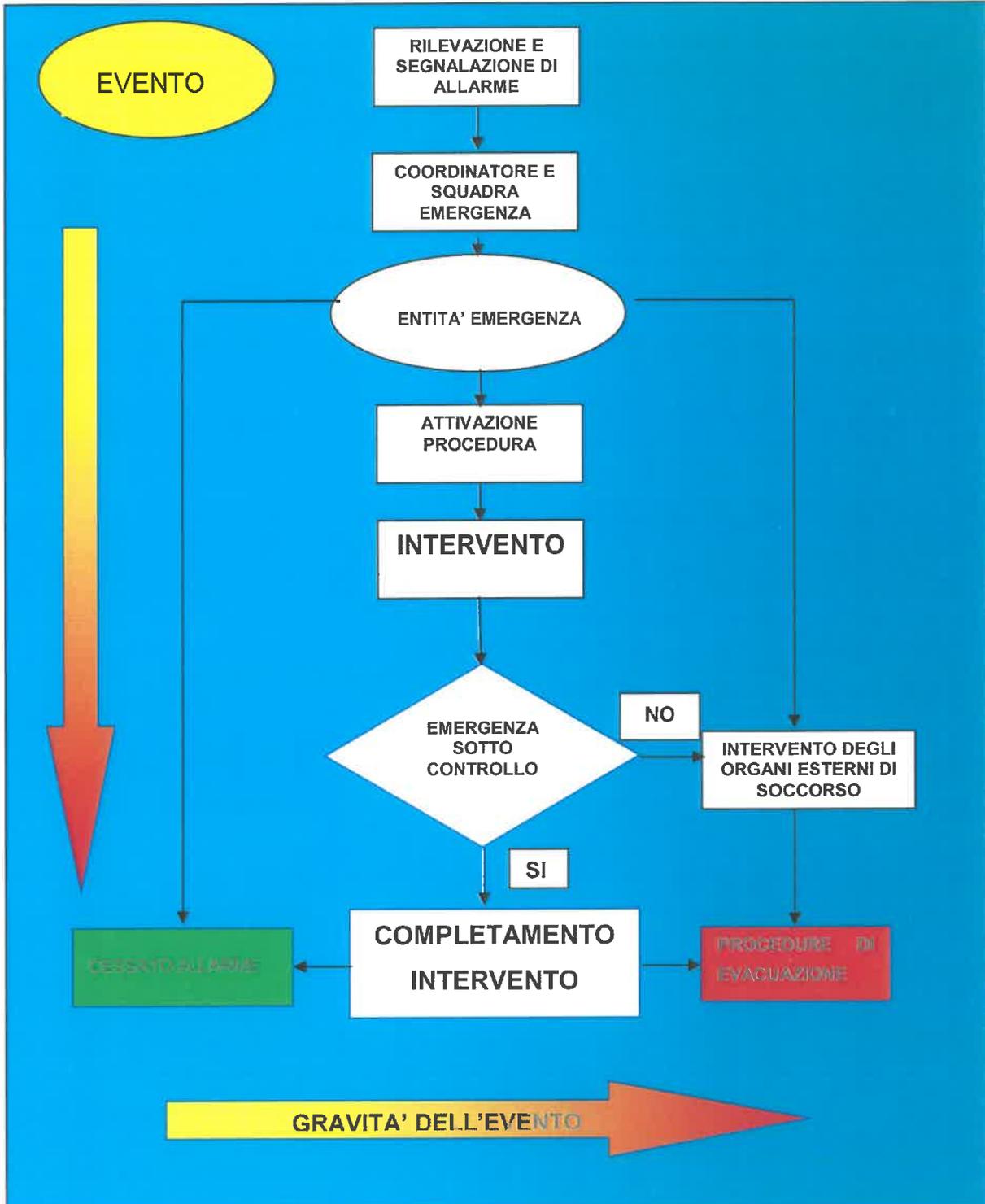


Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

NORMALE ATTIVITA'

R.S.P.P.

EMERGENZA



Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

10 SEGNALI DI ALLARME E STATO DI EMERGENZA

Sistemi e dispositivi di rilevazione e segnalazione allarme.

Vengono di seguito indicati i dispositivi attualmente presenti nel sito, necessari alla segnalazione e/o rivelazione di uno stato di emergenza.

Impianto di rivelazione

L'impianto di rivelazione incendio ha i sensori situati in tutti gli ambienti di lavoro (Uffici –locali di servizio - padiglioni) della FR, le centraline di segnalazione sono poste al piano terra.

Il quadro generale degli allarmi è ubicato al piano terra.

L'attivazione automatica comporta l'azionamento del dispositivo sonoro inviato in tutti i luoghi di lavoro.

Sono presenti pulsanti antincendio con azionamento manuale.

Allarme sonoro

Ai fini del presente piano l'allarme sonoro esistente, ed il cui azionamento avviene automaticamente alla rilevazione di un incendio, rappresenta uno stato di allerta avvertibile da tutti, inoltre, sugli accessi di emergenza sono poste segnalazioni luminose, che si attivano in caso di allerta incendio, per la rapida evacuazione dei Padiglioni.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

Livelli di allarme.

I tre diversi livelli di allarme previsti sono:

Allarme di primo livello

preallarme

Rappresenta uno stato di allerta nei confronti di un possibile evento pericoloso.

Lo scopo del preallarme è di attivare tempestivamente le figure competenti individuate nel piano di emergenza; in questo modo la struttura risulterà pronta ed organizzata ad affrontare una eventuale evacuazione.

È diramato da un qualsiasi componente della squadra di emergenza qualora ravvisi una situazione di potenziale pericolo anche senza aver contattato ancora il Coordinatore delle Emergenze.

Qualora la situazione lo richieda, il preallarme dovrà essere comunicato per le vie brevi (*a voce, a mezzo telefono a mezzo interfono*) solo alle persone interessate, e, successivamente, a tutto il personale presente per le vie brevi.

Allarme di secondo livello

evacuazione

Rappresenta la necessità di abbandonare lo stabile nel minor tempo possibile.

Le modalità di evacuazione dello stabile sono decise dal Coordinatore delle Emergenze (es. evacuazione di un solo piano, o parte di edificio).

È diramato dal coordinatore delle emergenze attraverso le vie brevi supportato dagli addetti.

Fine emergenza

cessato allarme

Rappresenta la fine dello stato di emergenza reale o presunta.

È diramato dal Coordinatore delle Emergenze attraverso le vie brevi quando le condizioni di sicurezza all'interno dell'Azienda sono state ripristinate.

ATTENZIONE!

Entro il tempo massimo di pochi minuti dall'eventuale segnale di preallarme, a seguito delle necessarie verifiche effettuate dal Coordinatore delle emergenze e dagli addetti alle squadre per la gestione delle emergenze, deve essere diramato il segnale di cessato allarme, o di evacuazione. Qualora non fosse diramato nessun segnale, ai fini della sicurezza, si procede all'evacuazione.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE EMERGENZA AGG 2021_rev2

Modalità di diramazione dei livelli di allarme.

ALLARME DI PRIMO LIVELLO
PREALLARME
A VOCE PER LE VIE BREVI

Chi lo dirama:

Coordinatore delle Emergenze
Squadra di Emergenza

ALLARME DI SECONDO LIVELLO
EVACUAZIONE
A VOCE ATTRAVERSO SISTEMA INTERFONICO

Chi lo dirama:

Coordinatore delle Emergenze
Squadra di Emergenza (se necessario)

FINE EMERGENZA
CESSATO ALLARME
A VOCE ATTRAVERSO SISTEMA INTERFONICO

Chi lo dirama:

Coordinatore delle Emergenze

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

Vie di esodo e punti di raccolta

All'emanazione dell'ordine di evacuazione tutto il personale presente, **a meno di diversa indicazione fornita dal personale addetto alla gestione delle emergenze**, dovrà raggiungere il previsto punto di raccolta.

ATTENZIONE!

Le persone che si trovano ad un settore diverso dal proprio al momento del segnale di evacuazione utilizzano l'uscita più vicina e si portano al punto di raccolta unendosi al gruppo del proprio settore di appartenenza.

Nelle planimetrie affisse all'interno dei padiglioni della FR sono identificate le scale e le singole uscite di piano da utilizzarsi in caso di esodo dai locali da parte di tutto il personale.

Per quanto concerne i percorsi (corridoi, passaggi, ecc.), si rimanda alla segnaletica di salvataggio affissa negli ambienti.

Identificazione dei Padiglioni

Sono presenti attualmente:

n. 2 padiglioni di 72,60x144.00 metri (tipo A)

n. 1 padiglione di 72,60x120.00 metri (tipo B)

n. 1 padiglione di 72,60x96.00 metri (tipo C)

Nella documentazione tecnica relativa all'intero Quartiere essi sono indicati con numerazioni progressive del tipo: IV4 denominato **ingresso est**; IV1 **ingresso nord**; IV3 **ingresso sud**;

A4 denominato **Pad.1**; C6 denominato **Pad.2**; B6 denominato **Pad.3**; A3 denominato **Pad.4**;

B8 denominato **Pad.5**; B5 denominato **Pad.6**; B7 denominato **Pad.7**; B4 denominato **Pad.8**;

C8 denominato **Pad.9**; C7 denominato **Pad. 10**; B3 denominato **Pad.11**; C3 denominato **Pad.12**;

B2 denominato **Pad.13**; A2 denominato **Pad.14 (Esclusi dall'uso)**; Servizi Complementari

SC1; Servizi Complementari **SC2, SC3, SC4, SC5 (Esclusi dall'uso)**;

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	

La denominazione adottata per tutte le attività commerciali e di gestione, è quella derivante da numerazione progressiva a partire dall'ingresso Est, come da planimetria aggiunta a pag. 74.

Nel piano di emergenza è bene utilizzare prioritariamente gli identificativi e l'ordine della denominazione ufficiale, ma aggiungendo tra parentesi quelli utilizzati nella documentazione tecnica, fino al completo aggiornamento di quest'ultima.

Cabine elettriche:

Vi sono 16 locali dotati di porte che ospitano le cabine elettriche di trasformazione.

In particolare queste sono suddivise come segue e sono dotate dei seguenti presidi antincendio:

Con accessi alle cabine, limitati ai soli addetti specializzati, in possesso di PEI, PAS:

CABINA ELETTRICA 1 (PAD.1) 20000 V: 1 estintore CO2 – 1 estintore a polvere

CABINA ELETTRICA 2 (PAD.2) 20000 V: 1 estintore CO2

CABINA ELETTRICA 3 (PAD.3) 20000 V: 1 estintore CO2

CABINA ELETTRICA 4 (PAD.4) 20000 V: 1 estintore CO2

CABINA ELETTRICA "GENERALE" (Adiacente SC1) 20000 V: 1 estintore CO2

CABINA ELETTRICA 5 (PAD.1) 20000 V: 1 estintore CO2

CABINA ELETTRICA 6 (PAD.2) 20000 V: 1 estintore CO2

CABINA ELETTRICA 7 (PAD.3) 20000 V: 1 estintore CO2

CABINA ELETTRICA 8 (PAD.4) 20000 V: 1 estintore CO2

CABINA ELETTRICA "GENERALE" (Adiacente SC3) 20000 V: 1 estintore CO2

CABINA ELETTRICA 9 (PAD.1) 20000 V: 1 estintore CO2

CABINA ELETTRICA 10 (PAD.2) 20000 V: 1 estintore CO2

Con ingresso da autorizzarsi di volta in volta:

CABINA ELETTRICA 11 (PAD.3) 20000 V: 1 estintore CO2

CABINA ELETTRICA 12 (PAD.4) 20000 V: 1 estintore CO2

CABINA ELETTRICA 13 (PAD.1) 20000 V: 1 estintore CO2

CABINA ELETTRICA 14 (PAD.2) 20000 V: 1 estintore CO2

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

PADIGLIONI

PERCORSI D'ESODO :

In caso di emergenza (suono della sirena, o quant'altro), il personale presente nei locali uffici e nei padiglioni dovrà raggiungere, secondo il punto in cui si manifesta l'emergenza e utilizzando il percorso più breve, una delle uscite di emergenza che conducono ad un luogo ritenuto sicuro.

In particolare, per quanto riguarda i padiglioni, questi sono dotati di un numero sufficiente di uscite di emergenza le quali portano direttamente all'esterno in luogo aperto. Da qui verrà opportunamente indicato il percorso che conduce al punto di raccolta più vicino situato generalmente in prossimità dei lati corti dei padiglioni. Gli stessi sono dotati di segnalazione delle uscite di emergenza ben visibile, di pulsanti di emergenza, di estintori a polvere e idranti situati in prossimità di ogni serranda elettrica, di idranti situati nel sottosuolo nei cunicoli ospitanti gli allacci ai servizi per gli allestitori e di rilevatori di fumo.

UFFICI

PERCORSI D'ESODO:

Per quanto riguarda invece il personale presente negli uffici del padiglione SC1 ed SC3, sarà agevolato dalla presenza di due scale interne di emergenza compartimentate, una sul lato sinistro ed una sul lato destro dell'edificio, che convogliano direttamente all'esterno in prossimità del parcheggio esterno. Da qui il personale sarà indirizzato verso il punto di raccolta situato nei pressi del lato corto dei padiglioni. I percorsi di esodo sono opportunamente da idonea segnaletica di sicurezza. All'interno dei locali presenti nell'edificio SC1 ed SC3 sono presenti 18 estintori a polvere, 10 idranti, 18 pulsanti di emergenza e rilevatori di fumo a copertura di tutta la superficie.

Le vie di esodo individuate all'interno dell'edificio in oggetto conducono, attraverso i corridoi interni, il personale ed eventuali visitatori occasionali verso le due scale di emergenza interne situate ai lati del SC1 e altrettante poste ai lati del SC3. Un'altra via di esodo attraversa l'ingresso principale degli uffici conducendo direttamente sulla passerella. Da qui percorrendo i corpi scala situati su ambo i lati dell'edificio si giunge al piano terreno e successivamente ai punti di raccolta già citati.

Il personale dell'ufficio SC2 ha la possibilità di spostarsi per raggiungere le vie di esodo attraverso il corpo scala, posto alle spalle dei servizi igienici; un'altra uscita di emergenza che

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense, 1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

consente una via d'uscita sicura è posta nei pressi dell'ingresso principale, che porta sulla passerella, dinanzi la quale lateralmente è ubicato un corpo scala, che convoglia all'esterno in luogo aperto. All'interno dei locali, vi sono 2 estintori a polvere, 1 idrante e una serie di rilevatori di fumo.

Lo stesso è previsto nell'ufficio IV4 nel quale sono indicate in modo evidente e appropriato le vie di esodo che portano a convogliare la gente nel parcheggio esterno seguendo percorsi anche interni rappresentati da un corpo scala situato all'interno dell'ufficio posto alle spalle della hall di accoglienza al pubblico, la via d'esodo che conduce alla passerella dinanzi l'ingresso principale e un corpo scala, posizionato in corrispondenza dell'ingresso principale. All'interno dell'ufficio suddiviso per stanze sono presenti 9 estintori e 4 idranti.

Il personale presente negli uffici dell'edificio, denominato Centro Direzionale, in caso di evacuazione dai piani superiori, si dirigerà verso i piani sottostanti, attraverso le scale di emergenza, poste alle due estremità dell'edificio.

Coloro che si trovano sul lato destro e sul lato sinistro dell'edificio, gli uni opposti agli altri nei piani superiori, si dirigeranno verso le scale che porteranno in seguito al piano terreno.

Il personale che si trova negli uffici della parte centrale dell'edificio si dirigerà verso il corpo scala posto centralmente che condurrà le persone al piano terreno.

Coloro invece che si trovano sulla passerella, si dirigeranno al corpo scala posto sia centralmente che nei due lati opposti per poi dirigersi al piano terra.

PERCORSI D'ESODO DEL PIANO TERRA:

Il piano Terra è quello che potenzialmente può ospitare il maggior numero di lavoratori e/o utenti data la presenza di padiglioni adibiti per l'esposizione degli stand, bar e ristoranti.

In caso di emergenza (suono della sirena, o quant'altro), il personale presente nei locali (per quanto riguarda gli uffici) e per il personale presente negli stand (all'interno dei padiglioni) dovrà raggiungere, a seconda del punto in cui si manifesta l'emergenza e scegliendo il percorso più breve, una delle uscite di emergenza che conducono ad un luogo ritenuto sicuro.

Il padiglione 1:

- 14 uscite su ciascuno dei lati che accedono direttamente all'esterno;
- 8 uscite poste in fase terminale del padiglione stesso che portano all'esterno
- 4 uscite di emergenza poste all'ingresso principale

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense, 1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

Il padiglione 2:

- 10 uscite di emergenza su ciascuno dei lati che si appressano verso l'esterno;
- 8 uscite poste in fase terminale del padiglione stesso che portano all'esterno;
- 4 uscite di emergenza posizionate all'ingresso principale

Il padiglione 3:

- 4 uscite di emergenza poste all'ingresso principale del padiglione che convogliano tutte all'esterno;
- 14 uscite su ciascuno dei lati che accedono direttamente all'esterno;
- 8 uscite situate nel lato opposto all'ingresso principale che portano anch'esse all'esterno del padiglione.

Il padiglione 4:

- 12 uscite di emergenza su ciascuno dei lati che accedono all'esterno;
- 8 uscite poste nella parte finale del padiglione che portano al parcheggio esterno;
- 4 uscite di emergenza posizionate all'ingresso principale

Il padiglione 5:

- 12 uscite di emergenza su ciascuno dei lati che accedono all'esterno;
- 8 uscite poste nella parte finale del padiglione che portano al parcheggio esterno;
- 4 uscite di emergenza posizionate all'ingresso principale

Il padiglione 6:

- 12 uscite di emergenza su ciascuno dei lati che accedono all'esterno;
- 8 uscite poste nella parte finale del padiglione che portano al parcheggio esterno;
- 4 uscite di emergenza posizionate all'ingresso principale

Il padiglione 7:

- 12 uscite di emergenza su ciascuno dei lati che accedono all'esterno;
- 8 uscite poste nella parte finale del padiglione che portano al parcheggio esterno;
- 4 uscite di emergenza posizionate all'ingresso principale

Il padiglione 8:

- 12 uscite di emergenza su ciascuno dei lati che accedono all'esterno;
- 8 uscite poste nella parte finale del padiglione che portano al parcheggio esterno;
- 4 uscite di emergenza posizionate all'ingresso principale

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	

Il padiglione 9:

- 10 uscite di emergenza su ciascuno dei lati che si appressano verso l'esterno;
- 8 uscite poste in fase terminale del padiglione stesso che portano all'esterno;
- 4 uscite di emergenza posizionate all'ingresso principale

Il padiglione 10:

- 10 uscite di emergenza su ciascuno dei lati che si appressano verso l'esterno;
- 8 uscite poste in fase terminale del padiglione stesso che portano all'esterno;
- 4 uscite di emergenza posizionate all'ingresso principale

AREE ESTERNE E PADIGLIONI INIBITI ALL'USO,

Il padiglione 11:

- 12 uscite di emergenza su ciascuno dei lati che accedono all'esterno;
- 8 uscite poste nella parte finale del padiglione che portano al parcheggio esterno;
- 4 uscite di emergenza posizionate all'ingresso principale.

Il padiglione 12:

- 10 uscite di emergenza su ciascuno dei lati che si appressano verso l'esterno;
 - 8 uscite poste in fase terminale del padiglione stesso che portano all'esterno;
- 4 uscite di emergenza posizionate all'ingresso principale

Il padiglione 13:

- 12 uscite di emergenza su ciascuno dei lati che accedono all'esterno;
- 8 uscite poste nella parte finale del padiglione che portano al parcheggio esterno;
- 4 uscite di emergenza posizionate all'ingresso principale

Il padiglione 14:

- 4 uscite di emergenza poste all'ingresso principale del padiglione che convogliano tutte all'esterno;
- 14 uscite su ciascuno dei lati che accedono direttamente all'esterno;
- 8 uscite situate nel lato opposto all'ingresso principale che portano anch'esse all'esterno del padiglione.

Il padiglione IV4:

- 2 uscite su ciascuno dei lati relative alle scale di emergenza interne. Tali uscite affacciano direttamente all'esterno ai lati della passerella

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense, 1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

Il padiglione SC1:

- 2 uscite di emergenza poste su ciascuno dei lati che accedono entrambe a 2 corpi scala situati all'interno dei locali impiegati per gli uffici.

Il padiglione SC2:

- 1 uscita di emergenza posizionata alle spalle del locale deposito, collocata all'intero di un locale adibito agli uffici, dove vi è una corpo scala che conduce all'esterno.
- 2 uscite di sicurezza posizionate sul lato sinistro dell'ingresso del padiglione che convogliano a 2 corpi scala che portano all'esterno

Il padiglione SC3:

- 2 uscite di emergenza poste su ciascuno dei lati che accedono entrambe a 2 corpi scala situati all'interno dei locali impiegati per gli uffici.

Il padiglione SC4:

- 1 uscita di emergenza posizionata alle spalle del locale deposito, collocata all'intero di un locale adibito agli uffici, dove vi è una corpo scala che conduce all'esterno.

Il padiglione SC5:

- 2 uscite di emergenza poste su ciascuno dei lati che accedono entrambe a 2 corpi scala situati all'interno dei locali impiegati per gli uffici.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

PERCORSI D'ESODO DEL PRIMO PIANO:

In caso di emergenza (suono della sirena, o quant'altro), il personale presente nei locali dovrà raggiungere, a seconda del punto in cui si manifesta l'emergenza e scegliendo il percorso più breve, una delle uscite di emergenza, che conducono ad un luogo ritenuto sicuro.

In particolare al primo piano del padiglione 1, si trovano:

-N .2 uscite ai lati del padiglione. Tali uscite conducono alle scale di emergenza interne le quali danno direttamente all'esterno al piano terreno in prossimità della passerella.

-N. 1 Uscita di emergenza corrispondente all'ingresso al padiglione. Tale uscita porta sulla passerella al livello primo.

Nei padiglioni 1-3-(14) sono presenti:

- 1 uscita che conduce all'ingresso visitatori sulla passerella dal quale si può poi accedere a due corpi scala che portano all'esterno del piano terra in corrispondenza del parcheggio;
- 2 uscite opposte l'una all'altra che convogliano entrambe attraverso 2 corpi scala all'esterno del piano terra;

Nei padiglioni 2-9-10-(12) sono presenti:

- 2 uscite opposte l'una all'altra che convogliano entrambe attraverso 2 corpi scala all'esterno del piano terra;
- 1 uscita che conduce all'ingresso visitatori sulla passerella dal quale si può poi accedere a due corpi scala che portano all'esterno del piano terra in corrispondenza del parcheggio.

Nei padiglioni 4-5-6-7-8-(11-13) sono presenti:

- 2 uscite opposte l'una all'altra che convogliano entrambe attraverso 2 corpi scala all'esterno del piano terra;
- 1 uscita che conduce all'ingresso visitatori sulla passerella dal quale si può poi accedere a due corpi scala che portano all'esterno del piano terra in corrispondenza del parcheggio.

Nel padiglione (IV4) sono presenti:

- 4 uscite di emergenza in corrispondenza dell'ingresso principale che convogliano all'esterno sulla passerella (lato cancello scorrevole);
- 4 uscite di emergenza laterali le quali conducono davanti l'ingresso principale e da qui alla passerella (lato cancello scorrevole);
- 2 uscite di emergenza laterali che conducono direttamente alle scale di emergenza interne. Tali scale terminano al piano terreno e quindi all'esterno.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

- 8 uscite che portano sulla passerella dalla quale poi si accederà ai 2 corpi scala posizionati in prossimità dei padiglioni 1-2.

Nel padiglione SC1 si trovano:

- 4 uscite di emergenza in corrispondenza dell'ingresso principale che convogliano all'esterno sulla passerella
- 2 uscite di emergenza su ciascuno dei lati posizionate all'interno degli uffici che convogliano entrambe a 2 corpi scala all'esterno.

Il padiglione SC2 include:

- 4 uscite corrispondenti all'ingresso all'edifici, le quali conducono direttamente all'esterno sulla passerella;
- 1 uscita che conduce alla scala di emergenza interna, la quale termina al piano terreno e da qui all'esterno.

Il padiglione SC3 include:

- 4 uscite di emergenza in corrispondenza dell'ingresso principale che convogliano all'esterno sulla passerella
- 2 uscite di emergenza su ciascuno dei lati posizionate all'interno degli uffici che convogliano entrambe a 2 corpi scala all'esterno.

PERCORSI D'ESODO DEL SECONDO PIANO:

Nel padiglione SC2 si trovano:

- N.2 uscite di emergenza su ciascuno dei lati, posizionate all'interno degli uffici che convogliano entrambe a 2 corpi scala all'esterno.
- N.1 uscita che conduce alla scala di emergenza interna, la quale termina al primo piano e da qui al piano terra.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense, 1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

Schema riassuntivo delle Scale e vie di uscita suddivise per tipologia di padiglione

Piano Terra	<p>➤ Padiglione 1-3-(14) (PIANO TERRA)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti uscite lungo tutto il perimetro dell'edificio. • Tali uscite convogliano direttamente all'esterno.
Primo Piano	<p>➤ Padiglione 1-3-(14) (PRIMO PIANO)</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 uscite ai lati del padiglione. Tali uscite conducono alle scale di emergenza interne le quali danno direttamente all'esterno al piano terreno in prossimità della passerella. • Uscita di emergenza corrispondente all'ingresso al padiglione. Tale uscita porta sulla passerella al livello primo.
Aggiunta di Uscite di Emergenza	<p>➤ Padiglione 1-3-(14) (PRIMO PIANO)</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 uscita in corrispondenza del lato destro dell'ingresso visitatori che condurrà alle scale di emergenza poste sul lato destro sino ad arrivare al piano terreno.

Piano Terra	<p>➤ Padiglione 2-9-10-(12) (PIANO TERRA)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti uscite lungo tutto il perimetro dell'edificio. Tali uscite convogliano direttamente all'esterno.
Primo Piano	<p>➤ Padiglione 2-9-10-(12) (PRIMO PIANO)</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 uscite ai lati del padiglione. Tali uscite conducono alle scale di emergenza interne le quali danno direttamente all'esterno al piano terreno in prossimità della passerella. • Uscita di emergenza, corrispondente all'ingresso al padiglione. Tale uscita porta sulla passerella al livello primo.
Aggiunta di Uscite di Emergenza	<p>➤ Padiglione 2-9-10-(12) (PRIMO PIANO)</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 uscita in corrispondenza del lato destro dell'ingresso visitatori che condurrà alle scale di emergenza poste sul lato destro per poi arrivare al piano terreno.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

Piano Terra	<p>➤ Padiglione 4- 5- 6-7- 8- (11-13) (PIANO TERRA)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti uscite lungo tutto il perimetro dell'edificio. Tali uscite convogliano direttamente all'esterno.
Primo Piano	<p>➤ Padiglione 4- 5- 6-7- 8- (11-13) (PRIMO PIANO)</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2 uscite ai lati del padiglione. Tali uscite conducono alle scale di emergenza interne le quali danno direttamente all'esterno al piano terreno in prossimità della passerella. • Uscita di emergenza, corrispondente all'ingresso al padiglione. Tale uscita porta sulla passerella al livello primo.
Aggiunta di Uscite di Emergenza	<p>➤ Padiglione 4- 5- 6-7- 8- (11-13) (PRIMO PIANO)</p> <ul style="list-style-type: none"> • 1 uscita in corrispondenza del lato destro dell'ingresso visitatori che conduce alle scale di emergenza poste sul lato destro per poi arrivare al piano terreno.

Punti di raccolta

Ai fini del presente piano, sono individuati i seguenti punti di raccolta, dove tutto il personale dovrà confluire in caso di evacuazione, e raggrupparsi per settore di appartenenza.

PUNTI DI RACCOLTA:

ESTERNI

I Punti di raccolta sono situati nello spiazzale interno della Fiera, nel parcheggio, più nel dettaglio i suddetti punti di raccolta sono situati:

- 1 in corrispondenza delle uscite di via Portuense 1551 nel quale vi si raggrupperanno le persone provenienti dal padiglione 2-4
- 1 in corrispondenza delle uscite di via Vescovali e vi si raggruppano le persone provenienti dai padiglioni 1-3
- 1 in corrispondenza delle uscite di via Eiffel e vi si raggruppano le persone provenienti dai padiglioni 1-2
- 1 in corrispondenza delle uscite di via Portuense e vi si raggruppano le persone provenienti dai padiglioni 4-6
- 1 in corrispondenza delle uscite di via Portuense e vi si raggruppano le persone provenienti dai padiglioni 4-6
- 1 in corrispondenza delle uscite di via Vescovali e vi si raggruppano le persone provenienti dai padiglioni 3-5

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

- 1 in corrispondenza delle uscite di via Portuense e vi si raggruppano le persone provenienti dai padiglioni 8-6
- 1 in corrispondenza delle uscite di via Vescovali e vi si raggruppano le persone provenienti dai padiglioni 7-5
- 1 in corrispondenza delle uscite di via Portuense e vi si raggruppano le persone provenienti dai padiglioni 9-10
- 1 in corrispondenza delle uscite di via Vescovali e vi si raggruppano le persone provenienti dai padiglioni 9-10

- *1 in corrispondenza delle uscite che si affacciano sul Centro Direzionale dove sono ubicati gli uffici e vi si raggruppano le persone provenienti dai padiglioni (11-12)*
- *1 in corrispondenza delle uscite di via Portuense e vi si raggruppano le persone provenienti dai padiglioni (12-14)*
- *1 in corrispondenza delle uscite di via Vescovali e vi si raggruppano le persone provenienti dai padiglioni (11-13)*

SOGGETTI ATTIVI NELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Le figure/strutture interne, costituite da personale dipendente della Fiera, come di seguito descritte, sono preposte a svolgere un ruolo attivo sia nella gestione ordinaria della sicurezza che nella gestione delle emergenze.

Tale personale è attivato con specifiche procedure, in relazione all'evento, od alla situazione che può determinare l'emergenza.

Le schede di seguito riportate, illustrano i compiti funzionali, operativi e preventivi-manutentivi attribuiti a queste figure.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

COORDINATORE DELLE EMERGENZE (CE)

Cosa deve fare

Il Coordinatore delle emergenze, in relazione all'evento od alla situazione che ha determinato l'emergenza, è preposto alle seguenti funzioni:

- assume decisioni commisurate alla natura, entità ed evoluzione dell'evento;
- impartisce ordini al personale incaricato della gestione dell'emergenza;
- attiva e coordina le misure di pronto intervento per contrastare l'evento con le difese e le dotazioni disponibili, anche in relazione al grado di formazione ed addestramento del personale presente;
- dispone l'eventuale richiesta d'intervento delle strutture di soccorso esterne;
- impartisce l'ordine di evacuazione, parziale o totale, dell'edificio indicando il punto di raccolta;
- coordina il controllo delle presenze nei punti di raccolta;
- revoca, se del caso, lo stato di allarme.

GESTIONE ORDINARIA DELLA SICUREZZA

Il Coordinatore delle emergenze si assicura, coordinandosi con il Responsabile del Piano, che tutto il personale, i prestatori d'opera abituali esterni ed i visitatori siano a conoscenza del presente Piano d'emergenza.

situazione di emergenza

All'attivazione automatica del dispositivo sonoro collegato all'impianto di rivelazione incendio:

- dispone attraverso l'Ufficio Sicurezza (US) la verifica della tipologia di segnale e la provenienza dello stesso;
- si porta sul luogo in cui è stata segnalata l'emergenza (o in prossimità dello stesso);
- valuta l'opportunità di dichiarare l'allarme di primo livello (**preallarme**);
- comunica, tramite gli addetti alla Squadra di emergenza, lo stato di preallarme a tutti i presenti nella zona interessata;
- definisce e coordina le eventuali azioni di pronto intervento e di difesa che devono essere attuate, in relazione alle proprie competenze;
- valutata la natura, entità e stato di evoluzione dell'evento, decide il passaggio allo stato di "ALLARME DI 2° LIVELLO" impartendo l'ordine di evacuazione totale o parziale dell'edificio, oppure dà la comunicazione di "CESSATO ALLARME";
- se del caso, richiedere personalmente o tramite un incaricato l'intervento delle strutture di soccorso esterne (V.V.FF, Autoambulanze,...) fornendo le necessarie informazioni sull'evento;
- coordina l'attività di controllo delle presenze nei punti di raccolta stabiliti ed indicati, avendo cura di avere tempestivamente ricevute informazioni sul personale presente;
- all'arrivo delle strutture di soccorso esterne riferisce gli elementi di conoscenza e coordina l'intervento.
- dichiara la fine dell'emergenza.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	

ADDETTI SQUADRA EMERGENZA ED EVACUAZIONE

Cosa devono fare

L'attivazione automatica del dispositivo sonoro collegato all'impianto di rivelazione incendio rappresenta per la Squadra di emergenza uno stato di allerta per una possibile emergenza, nel qual caso si portano immediatamente presso una postazione preventivamente convenuta.

Costoro in accordo con il Coordinatore delle emergenze:

- ✓ Comunicano al personale lo stato di emergenza, indicandone la natura, trasmettendo (se del caso) l'ordine di evacuazione (totale o parziale) emanato dal Coordinatore delle emergenze;
- ✓ Coordinano l'esodo dei presenti, al fine di agevolare l'evacuazione in sicurezza dell'edificio e, più in generale, si attivano affinché siano rispettate le norme di comportamento stabilite nel presente Piano riguardo alle differenti situazioni di emergenza ipotizzate;
- ✓ Intraprendono misure di contenimento e contrasto, commisurate all'evento che ha determinato lo stato di emergenza, in relazione alle indicazioni ricevute dal Coordinatore delle emergenze e sulla base della propria capacità e competenza; dette azioni devono essere intraprese solamente quando gli operatori hanno la certezza di non pregiudicare la propria ed altrui incolumità con le operazioni eseguite, ed alla condizione di conoscere l'uso appropriato degli impianti ed attrezzature utilizzati;
- ✓ Effettuano i controlli e le manovre di sicurezza impartite dal Coordinatore delle emergenze;
- ✓ Coadiuvano il Coordinatore delle emergenze nell'effettuare il controllo delle presenze nel luogo di raccolta ad esodo ultimato;
- ✓ Coadiuvano il Coordinatore delle emergenze onde agevolare l'eventuale intervento delle strutture di Soccorso esterne.

Al segnale di preallarme

Gli addetti alla Squadra emergenza, appena venuti a conoscenza di un'emergenza;

- ✓ Si portano immediatamente in prossimità del luogo in cui è stata segnalata l'emergenza;
- ✓ Pre-allertano gli addetti di settore e gli ausiliari di assistenza ai disabili per raggiungere eventuali disabili permanenti presenti o locali tecnici defilati, servizi igienici, ecc. oppure eventuali prestatori d'opera occasionali;
- ✓ In caso di presenza occasionale di disabili, di infortunati o comunque di persone che necessitino un'azione di supporto, gli addetti alla gestione dell'emergenza individuano tra i presenti le persone a cui assegnare tale funzione di supporto;
- ✓ Accertano l'efficienza dei mezzi e delle attrezzature di difesa e, se necessario, rimuovono gli ostacoli che ne impediscono l'immediata e sicura utilizzazione, o che condizionano il deflusso del personale verso luoghi sicuri;
- ✓ Quelli più vicini all'uscita, appositamente incaricati, aprono i varchi dell'edificio per consentire l'eventuale accesso ai mezzi di soccorso esterni.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense, 1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

Al segnale di Evacuazione

- ✓ Trasmettono al personale l'ordine di evacuazione impartita dal CE; eventualmente, se ritenuto necessario in relazione all'evoluzione dell'emergenza, tale comunicazione potrà essere effettuata "a voce" da un componente della squadra anche in anticipo rispetto al previsto segnale diramato dal CE;
- ✓ Controllano che il personale attui l'evacuazione nel rispetto di quanto stabilito dal presente Piano e, comunque, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Coordinatore delle emergenze e dagli addetti alla gestione dell'emergenza;
- ✓ Chiudono le porte di compartimentazione eventualmente aperte;
- ✓ Segnalano i percorsi di esodo al personale che evacua il settore al fine di conseguire un deflusso ordinato e composto;
- ✓ Interdicono l'uso degli ascensori;
- ✓ Individuano ed aiutano le persone in evidente stato di agitazione, oppure con difficoltà motorie (preesistenti o sopravvenute), o comunque in difficoltà (p. es. perché visitatori occasionali), avvalendosi eventualmente della collaborazione degli Ausiliari addetti ai disabili o di altro personale;
- ✓ Se le condizioni ambientali lo consentono, ispezionano i locali prima di abbandonare la sezione di edificio in emergenza, controllando che l'area sia stata interamente evacuata, chiudendo le porte lasciate aperte;
- ✓ Predispongono i mezzi di contrasto dell'evento per l'uso da parte delle squadre di soccorso esterne eventualmente richieste dal CE;
- ✓ Su indicazioni del CE, disattivano gli impianti di ventilazione e, al momento di abbandonare i locali, i quadri elettrici (se necessario il quadro elettrico generale);
- ✓ Coadiuvano il CE nella verifica delle presenze nel punto di raccolta indicato;
- ✓ Forniscono ai soccorsi esterni ogni utile informazione per localizzare le difese ed i mezzi di contrasto esistenti nell'edificio;
- ✓ Si allontanano e/o abbandonano la zona interessata dall'emergenza su disposizioni del Coordinatore delle emergenze e/o degli operatori esterni di soccorso.
- ✓

cessato allarme

- ✓ Solo su invito del Coordinatore delle emergenze diramano al personale la comunicazione del Cessato Allarme controllando che le condizioni di sicurezza siano state integralmente ripristinate.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense, 1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

ADDETTI PRIMO SOCCORSO

Cosa deve fare

Costoro in accordo con il Coordinatore delle emergenze:

- ✓ Si rendono disponibili e reperibili da parte del CE;
- ✓ Ricevono informazioni da Parte del CE. sul susseguirsi degli eventi;
- ✓ Rispondono ad eventuali chiamate di soccorso rivolte loro;
- ✓ Allertano, se del caso, il Presidio di Pronto Soccorso più vicino.

Al segnale di preallarme

- ✓ Si portano immediatamente presso l'area di edificio di propria competenza (o comunque in una postazione preventivamente convenuta onde essere immediatamente reperibili);
- ✓ In caso di presenza occasionale di disabili, di infortunati o comunque di persone che necessitino un'azione di supporto, gli addetti al Primo Soccorso rispondono rispetto alle proprie conoscenze e nei limiti delle capacità acquisite durante i corsi di formazione.

Al segnale di Evacuazione

- ✓ Effettuano un intervento di primo soccorso, solo se in possesso di specifica professionalità, capacità;
- ✓ Individuano ed aiutano le persone in evidente stato di agitazione, oppure con difficoltà motorie (preesistenti o sopravvenute), o comunque in difficoltà (p. es. perché visitatori occasionali), avvalendosi eventualmente della collaborazione degli Ausiliari addetti ai disabili o di altro personale;
- ✓ Collaborano con la squadra emergenza ed evacuazione con azioni di supporto e forniscono a queste ogni utile informazione sugli eventuali infortunati;
- ✓ Si allontanano e/o abbandonano la zona interessata dall'emergenza su disposizioni del Coordinatore delle emergenze.

cessato allarme

- ✓ Se non più necessario e in accordo con il CE ritornano alle normali attività lavorative.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

AUSILIARI ASSISTENZA DISABILI

Cosa deve fare

- ✓ Devono essere previste almeno due unità per ogni disabile permanente presente nella sede;
- ✓ La scelta dei nominativi deve ricadere su dipendenti con temperamento non emotivo, corporatura robusta, non necessariamente appartenenti alla squadra di emergenza;
- ✓ Costoro aiutano materialmente ed assistono i disabili nell'esodo dalla zona interessata dall'emergenza, in modo tale che questi siano i primi ad abbandonare l'edificio;
- ✓ Collaborano eventualmente con i componenti della squadra per la gestione dell'emergenza per l'assistenza di soggetti particolarmente emotivi e/o in stato di evidente disagio.

Al segnale di preallarme

- ✓ Alla segnalazione ricevuta dagli addetti alla gestione delle emergenze o dagli ausiliari di soccorso ai settori, raggiungono immediatamente il disabile al supporto del quale sono stati preventivamente assegnati, oppure le persone indicategli dal Coordinatore delle emergenze o da un membro delle squadre per la gestione dell'emergenza;
- ✓ si portano, con l'assistito, in prossimità della più vicina uscita di piano.

Al segnale di Evacuazione

- ✓ Agevolano l'esodo del disabile;
- ✓ assistono il disabile anche dopo aver raggiunto il punto esterno di raccolta.

cessato allarme

- ✓ Riaccompagna il disabile alla propria postazione.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

Responsabile del Piano di Emergenza

COSA DEVE FARE

In condizione di ordinario svolgimento delle attività di lavoro è incaricato del controllo del mantenimento delle condizioni di sicurezza.

A costui spetta, in particolare, il compito di verificare (avvalendosi eventualmente di preposti appositamente designati o di funzioni deputate) eventuali anomalie, guasti e manomissioni delle seguenti difese e sistemi di sicurezza:

- ☞ fruibilità delle vie di esodo (corridoi, porte, scale, ecc.);
- ☞ efficienza di manufatti, impianti ed attrezzature di difesa/contrasto (estintori, idranti, cassetta sanitaria, porte antincendio, ecc.);
- ☞ efficienza degli impianti/dispositivi di sicurezza ed allarme (illuminazione di emergenza, sistemi di allarme, cartellonistica di sicurezza).
- ☞ Corrispondenza alle norme interne (FR) e nazionali dei sistemi e materiali di allestimento

Eventuali inefficienze di uno o più elementi di sicurezza devono essere immediatamente comunicate al **Coordinatore delle emergenze** ed al **Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione**, il quale dovrà definire, in relazione alla gravità delle inefficienze riscontrate, le misure di sicurezza da adottare in attesa del ripristino delle condizioni di sicurezza preesistenti.

Nell'impossibilità di contattare tempestivamente il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il Coordinatore delle emergenze, devono essere informati almeno i membri delle squadre per la gestione dell'emergenza e, se del caso, tutto il personale potenzialmente interessato dalle suddette inefficienze.

Il tipo e la periodicità dei controlli, nonché l'esito degli stessi, dovrà essere riportato in un apposito **"Registro dei Controlli"**, nel quale dovranno essere annotati:

- il tipo di controllo effettuato;
- la data di effettuazione;
- l'esito del controllo, con eventuali osservazioni in merito;
- firma dell'addetto che ha effettuato il controllo.

A cura del **RPE**, sarà consegnato un estratto del presente Piano (contenente le principali indicazioni di sicurezza e comportamentali) anche agli appaltatori, o prestatori d'opera che, in occasione di prestazioni lavorative di ordinaria, o straordinaria manutenzione, dovessero permanere nella sede per più di quattro giorni lavorativi consecutivi, oppure svolgere lavori particolarmente pericolosi, rientranti ad es. nel Titolo IV del D.Lgs. 81/08, oppure nel cosiddetto "Decreto Palchi" , Decreto 22/07/2014).

Ai prestatori d'opera occasionali che non permangono nella sede per più di quattro giorni consecutivi, ed i quali possono prestare la propria opera anche non sotto la supervisione di personale interno, dovrà essere consegnata una sintetica nota informativa contenente informazioni circa i segnali di allarme utilizzati, nonché le principali norme comportamentali da seguire.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense, 1645 - 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE EMERGENZA AGG 2021_rev2

11 MISURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE INTERNE

Tali procedure attengono alle emergenze ritenute ipotizzabili negli ambienti a causa delle attività lavorative ed in relazione alle condizioni di rischio in questi esistenti; in tale ottica si riportano le indicazioni di comportamento da adottare, sia nei casi generali che in quelli particolari, ai fini del contenimento dell'emergenza e della limitazione al minimo dei danni. L'attivazione di queste procedure è doverosa per chiunque (operante nelle condizioni precedentemente enunciate) sia coinvolto in una situazione di emergenza, avendola rilevata direttamente, o avendola appresa da terzi.

Come già citato in precedenza, le emergenze interne prese in considerazione negli ambienti di lavoro sono:

- **Incendio;**
- **Fuga di gas/sostanze pericolose;**
- **Fuoriuscita e dispersione di gas compressi;**
- **Dispersione e versamenti di sostanze pericolose;**
- **Punture, tagli e abrasioni;**
- **Incidenti ed infortuni sul lavoro.**

Le modalità di intervento nei casi dell'emergenze di cui sopra, sono illustrate nelle schede "**Procedure per emergenze interne**", inserite nell' **allegato "A"**.

Sono disposizioni semplici che si rivolgono a tutto il personale (interno ed esterno) che opera all'interno dei locali del QF

Per altre situazioni eventualmente derivabili dalle attività lavorative e che non trovano giusto e sufficiente riscontro nelle procedure definite dal presente Piano di Emergenza, dovranno essere aggiunte procedure particolari, individuate con l'ausilio dei responsabili delle singole attività lavorative, che di volta in volta segnaleranno al RPE ed al RSPP l'esigenza di integrare il piano laddove sia necessario.

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

12 MISURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE ESTERNE

Le misure per la gestione delle emergenze esterne da adottare nei casi di eventi incidentali dovuti a fattori naturali (terremoti, alluvioni, straripamenti ecc.), sono disposizioni comportamentali semplici rivolte a tutto il personale (interno ed esterno) presente nella struttura all'insorgere dell'emergenza.

Procedure generali

1. Alla segnalazione di "preallarme" tutto il personale presente interrompe le attività e pone in sicurezza attrezzature e impianti di pertinenza;
2. Il personale riceverà tutte le informazioni relative alla gestione dell'emergenza, tramite la rete interfonica collegata con la sala controllo;
3. Alla segnalazione di cessato allarme tutto il personale potrà riprendere le proprie attività lavorative.

Procedure particolari

Si tratta di indicazioni pratiche che suggeriscono i comportamenti normalmente più indicati per fronteggiare le seguenti emergenze esterne:

- **Terremoto/Crollo di strutture interne;**
- **Alluvione;**
- **Tromba d'aria;**
- **Caduta di aeromobile/Esplosioni/Crolli/Attentati e sommosse che interessano aree esterne;**
- **Segnalazione presenza di bomba;**
- **Minaccia armata e presenza folle;**

Le modalità di intervento nei casi dell'emergenze di cui sopra, sono illustrate nelle schede "Procedure per emergenze esterne", inserite nell'allegato "A".

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

13 IMPIANTI E LOCALI A RISCHIO SPECIFICO

Al fine di ottenere una corretta gestione dell'emergenza sono stati individuati impianti e locali a rischi specifici che, per caratteristiche morfologiche, lavorazioni o materiali presenti determinano un rischio aggiuntivo rispetto alla generalità degli altri luoghi di lavoro presenti nel QF.

Per le zone in questione sono state adottate procedure specifiche inserite **nell'allegato "B"**.

In particolare si tratta di:

- Presenza di centraline per l'erogazione di energia elettrica, ubicate sui due livelli della struttura, per le quali sono state predisposte procedure di emergenza specifiche.

In tutti gli altri casi, sono stati adottate disposizioni comportamentali, che tutti i soggetti destinatari devono mettere in atto nei vari casi di emergenza (*sia in caso di rilevazione diretta che di segnalazione da parte di terzi ovvero automatica*).

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

ALLEGATI AL PIANO DI EMERGENZA

Fiera Roma S.r.l.	PIANO DI EMERGENZA <i>Procedura operativa per il coordinamento degli addetti preposti alla gestione delle emergenze D. Lgs. 81/08; ex (D. M. 10/03/1998) D.M. 1/9/2023-2/9/2023 (D.M. 3/9/2023)</i>		Emissione del 15/03/2017
Servizio di Prevenzione e Protezione	SEDE	Fiera Roma Via Portuense,1645 – 1647 - 00148 Roma	
	REVISIONE	Servizio di Prevenzione e Protezione (2021)	PDE MERGENZA AGG 2021_rev2

ELENCO ALLEGATI:

ALLEGATO "A":

- **Procedure ed istruzioni per affrontare situazioni di emergenza.**
- **Procedure per emergenze interne;**
- **Procedure per emergenze esterne;**
- **Schede informative semplificate per tutto il personale.**

ALLEGATO "B":

- **Procedure per locali a rischio specifico**

ALLEGATO "C":

- **Planimetrie dei luoghi di lavoro per l'individuazione dei presidi antincendio e delle vie di esodo, con procedure e disposizioni comportamentali.**

ALLEGATO "D":

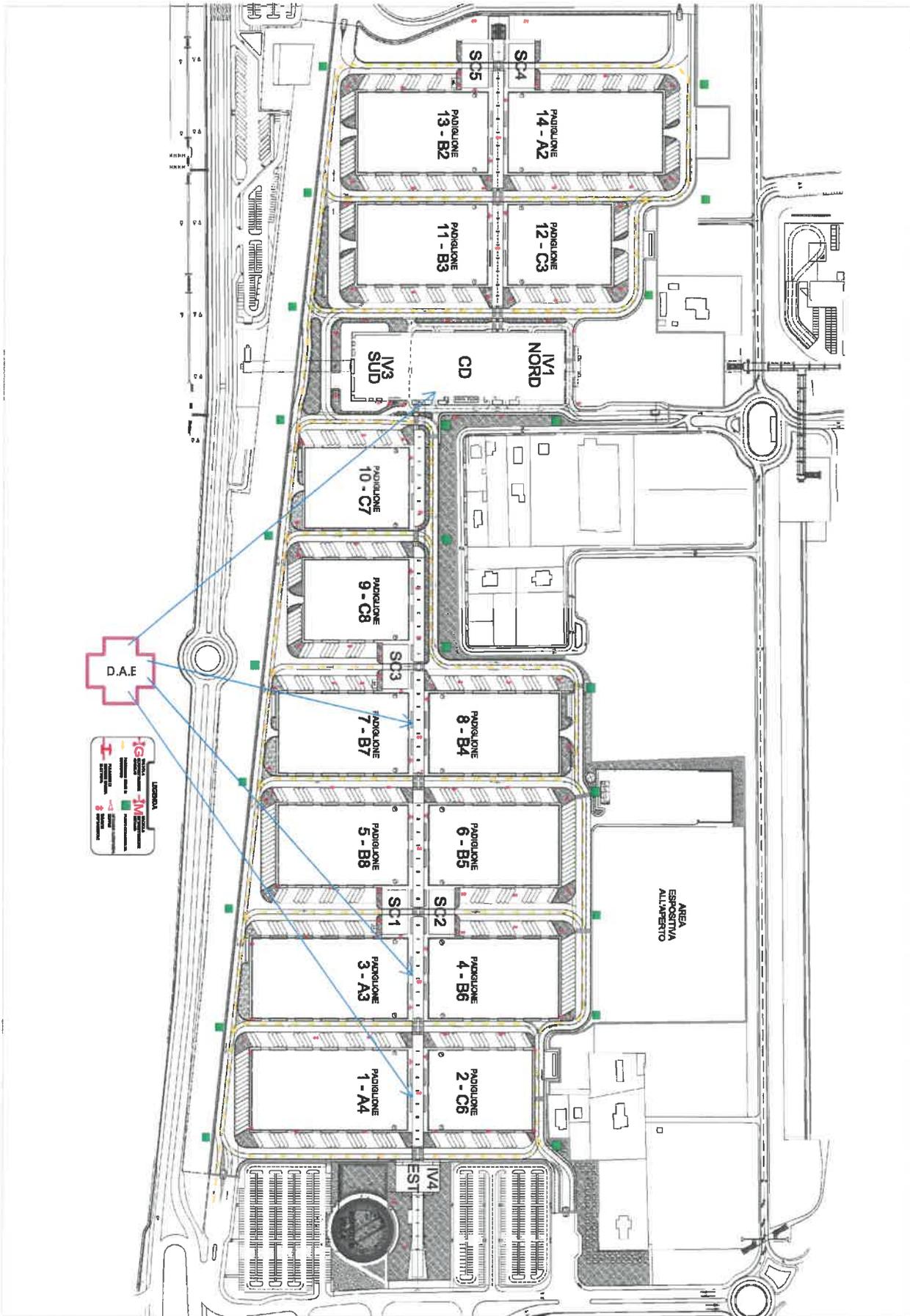
- **Designazione degli incaricati della gestione dell'emergenze;**
- **Chiamata dei soccorsi;**
- **Modulo di registrazione per avvisi e/o minacce telefoniche;**
- **Verifiche delle presenze al punto di raccolta**
- **Verbale di prova di evacuazione;**
- **Segnalazioni di incidenti;**
- **Procedure di notifica dell'emergenza.**

ALLEGATO "E":

- **Disposizioni finali ed avvertenze**
- **Numeri telefoni utili e raccomandazioni generali di affissione;**
- **Registro dei controlli**



Identificazione tipologia dei padiglioni ed edifici



Identificazione tipologia dei padiglioni ed edifici

ESTRATTO DEL PIANO DI EMERGENZA

ALLEGATO "C"



Planimetrie dei luoghi di lavoro per l'individuazione dei presidi antincendio e delle vie di esodo, con procedure e disposizioni comportamentali:

- considerata la Direttiva CEE n. 89/655 del 30/11/1989 recante "Misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro (89/391)";
- il D.M. 20 maggio 1992, n. 569
- "visto il D.M. del 10/03/1998 "Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro"; **(Abrogato)**;

CONSIDERATI:

- visto il D.M. 01/09/2021;
- visto il D.M. 03/09/2021
- visto il D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"; ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 81/2008 abrogando in modo completo il "vecchio" D.M. 10/3/98.

APPROVA IL SEGUENTE ESTRATTO

FIERA ROMA S.R.L.
Il Dirigente per la Sicurezza
Ing. Ruffino Del Parco

1. Generalità

Al fine di promuovere la consapevolezza del più opportuno comportamento che ciascuno è tenuto ad adottare in caso di emergenza, per salvaguardare al massimo grado l'incolumità individuale e collettiva, sono state redatte le indicazioni comportamentali e le informazioni tecniche contenute nel presente **Piano di Emergenza ed Evacuazione per cause di incendio e per eventi naturali**.

Scopo del piano di emergenza interno è di garantire, in caso di un incidente da incendio o eventi naturali, un immediato ed efficace intervento del personale preposto ed al contempo, una rapida evacuazione della struttura in condizioni di sicurezza.

Gli interventi di emergenza sono finalizzati a evacuare in sicurezza i luoghi di lavoro, preservando l'incolumità dei presenti, a circoscrivere l'incidente, limitando il più possibile i danni a persone e cose, in attesa dell'intervento, se necessario, dei soccorsi esterni.

L'efficacia di un piano di emergenza si misura principalmente dalla sua "attualità" all'interno dell'azienda e dell'organizzazione complessiva; la semplice istituzione di un piano rimane, infatti, un mero esercizio teorico se non viene accompagnata da tutta una serie di attività collaterali di supporto, di esercitazione e di controllo che servono a mantenere vivo l'interesse generale e costantemente aggiornate le istruzioni da seguire in caso di necessità. Il presente PEI è oggetto di specifica formazione integrativa rispetto a quella ex art. 37 e viene diffuso a tutti i lavoratori durante la formazione specifica e prima delle esercitazioni pratiche per evacuazione della struttura sia in caso di incendio che per eventi naturali tenendo conto degli scenari incidentali che potrebbero verificarsi nell'ambiente di lavoro per eventi sismici o eventi calamitosi.

È interesse dei lavoratori, così come del Datore di Lavoro, che tutti osservino le specifiche norme di sicurezza vigenti instaurando oltre a quelle di legge riguardanti la prevenzione degli infortuni sul lavoro e degli incendi: tale attività di informazione e formazione di tutti i lavoratori ha preso in esame anche eventi naturali quali sisma e eventi calamitosi.

Si dovrà provvedere ad una verifica periodica dell'intero piano di emergenza allo scopo di mantenere aggiornate le disposizioni, le procedure e l'assegnazione degli incarichi previsti. È obbligo del Datore di Lavoro effettuare almeno una volta all'anno una esercitazione con prove pratiche di evacuazione sia in caso di incendio sia in caso di verificarsi di eventi naturali (terremoti, trombe d'aria, alluvioni, ecc.).

1.1 Obiettivi del piano di emergenza.

La funzione del presente piano di emergenza è quella di preordinare una serie di azioni da eseguire in caso di allarme, al fine di poter fronteggiare con la massima efficienza la situazione di emergenza. Gli obiettivi di un piano di emergenza possono essere così definiti :

- a) Salvataggio e protezione delle persone;
- b) Contenimento e rapido controllo dell'incidente;
- c) Minimizzazione dei danni ai beni dell'ambiente;
- d) Bonifica dell'ambiente.

Per raggiungere tali obiettivi occorre che:

- Le procedure interne dell'azienda debbano compatibili con quelle sviluppate dai soccorsi esterni;
- I soccorsi esterni debbano essere portati a conoscenza della natura dei rischi specifici dell'attività;
- L'equipaggiamento di soccorso presente nell'azienda deve essere compatibile con quello in dotazione ai soccorsi esterni;
- Il personale dell'azienda deve conoscere le persone esterne con le quali mettersi in relazione.

Da quanto sopra esposto appare evidente che la **tempestività dell'allarme**, l'esistenza di **mezzi di comunicazione adeguati**, oltre che di **procedure ed addestramento** sono fattori essenziali perché la risposta ed il comportamento umano nelle emergenze sia composta ed efficace.

Nel presente piano sono riassunti alcuni dei concetti fondamentali dell'evacuazione partendo da una situazione di emergenza conseguente ad una segnalazione, presa come emergenza tipo nonché da eventi naturali.

2. Elemento umano

Si vuole ancora ribadire che la sicurezza e l'incolumità degli occupanti di un edificio con un elevato numero di presenze dipendono in primo luogo dalla prevenzione e dalla organizzazione.

Con il termine prevenzione si intende il complesso di regole di comportamento che permettono di ridurre la frequenza di eventi dannosi. Fra queste regole vogliamo ricordare in particolare le seguenti:

- a) mantenere il massimo ordine e pulizia in tutti i locali ed in particolare in quelli adibiti a deposito di materiali, siano essi carta o qualsiasi tipo di materiale infiammabile;
- b) Il divieto di fumare nelle zone ove sono depositati o vengono travasati anche modesti quantitativi di sostanze infiammabili;
- c) Il divieto di gettare mozziconi di sigaretta a terra o nei cestini di carta straccia, soprattutto nei locali provvisti di moquette o di tendaggi;
- d) Il divieto di gettare prodotti infiammabili (alcool o solventi usati per le pulizie) nei servizi igienici;
- e) Il divieto di depositare nelle aree comuni di passaggio accumuli di materiali di qualsiasi natura (peggio se combustibili o infiammabili) che potrebbero, in caso di emergenza, intralciare l'evacuazione del personale;
- f) Il divieto di sovraccaricare gli impianti elettrici usando apparecchiature con potenza superiore a quella prevista dall'impianto stesso;
- g) Il divieto di manomettere gli impianti elettrici realizzando attacchi volanti o utilizzando apparecchiature non idonee e non conformi alle normative sulla sicurezza (es. marchio IMQ). Le modifiche dovranno essere eseguite da personale qualificato;
- h) Il divieto di manomettere, cambiare la posizione o cambiare di posto le attrezzature antincendio;
- i) Non impedire con mezzi meccanici la chiusura di porte provviste di dispositivo automatico di chiusura;
- j) Non usare impianti di telecomunicazione dedicati per scopi diversi dal servizio cui sono anche temporaneamente destinati;
- k) Altre azioni rese possibili da modifiche o da configurazioni logistiche particolari e che anche solo localmente riducono il livello di sicurezza del sistema.

Il termine di **organizzazione** è riferito all'insieme di:

1. istruzioni impartite al personale;
2. mezzi messi a disposizione;
3. comportamenti a cui uniformarsi.

affinché gli occupanti di un'area particolare e/o dell'intero edificio siano esposti a conseguenze limitate in caso di evento avverso sia derivante da incendio che da eventi naturali.

L'organizzazione assume importanza particolare e deve essere curata provvedendo a stabilire e rendere uniformi:

- a) modalità di segnalazione;
- b) modalità di avviso di evacuazione;
- c) modalità di evacuazione;
- d) impiego degli estintori ed ,eventualmente, degli idranti;
- e) criteri generali di comportamento del personale sia in caso di incendio che di eventi naturali;
- f) indicazione, definizione degli incarichi e delimitazione delle aree di competenza degli addetti alla Squadra di Emergenza;
- g) aggiornamenti e revisioni degli elenchi degli addetti alla Squadra d'Emergenza; indicazione e periodica conferma o notifica di variazioni della identità del Coordinatore dell'emergenza/Addetto all'Emergenza Antincendio;
- h) istruzioni per gli addetti al servizio di vigilanza e per gli addetti agli impianti tecnologici (elettrico, di condizionamento, telecomunicazioni, illuminazione di emergenza) esistenti nel fabbricato;

- i) revisione ed adeguamento di tutti i punti elencati alla luce di nuove esigenze che emergessero in seguito a cambiamenti di attività nelle varie aree lavorative.
- j) prevenzione del panico del personale in caso di eventi naturali quali terremoti, trombe d'aria e alluvioni.

2.1 Comportamento umano

Quando una situazione di emergenza da incendio o da eventi naturali impone lo spostamento di un gruppo di persone da un posto ad un altro di un edificio, o la rapida evacuazione dallo stesso, ed in particolare quando lo spostamento deve effettuarsi in un tempo limitato, o sotto lo stimolo della paura o del panico, come nel caso di un incendio o di eventi naturali, si presentano numerosi problemi organizzativi la cui soluzione è legata anche a fattori imponderabili quale ad esempio la reazione soggettiva dell'individuo di fronte a specifiche situazioni.

Sotto stress il battito cardiaco diventa più frequente e nel contempo aumenta la pressione sanguigna. Il sangue abbandona l'apparato digerente per alimentare maggiormente i muscoli, il cervello e gli altri organi. La produzione di adrenalina e di altri ormoni aumenta insieme con quella degli acidi grassi e del glucosio nel sangue. L'assorbimento delle tossine è accelerato così come cambia la tolleranza alle tossine stesse.

Durante un incendio l'anidride carbonica che si sviluppa in quantità notevoli, stimola ed accelera il ritmo della respirazione.

Con una percentuale del 2% di anidride carbonica, la velocità e la profondità del respiro aumenta del 50% rispetto alle normali condizioni; se la percentuale sale al 3% l'aumento è addirittura pari a circa il 100%. Questa iperventilazione dei polmoni comporta un aumento altrettanto forte degli altri gas inspirati. Allo stesso modo in caso di incendio a seguito di eventi naturali quali terremoti e trombe d'aria.

D'altra parte recenti studi sul comportamento umano in caso di incendio e di eventi naturali hanno mostrato che il panico non interviene così spesso come comunemente si crede e che normalmente interviene nelle ultime fasi di un tentativo di fuga dal pericolo e cioè quando appare evidente un numero rilevante di persone non saranno in grado di raggiungere un luogo sicuro.

Tutto ciò pone l'accento sulla necessità di adottare metodi di allarme o di comunicazione efficaci a fornire sufficienti informazioni alle persone affinché possano o siano preparate ad evacuare un fabbricato nella maniera più razionale e sicura ma soprattutto sulla necessità di organizzare simulazioni con esercitazioni pratiche sia in caso di incendio che eventi naturali.

Occorre inoltre tenere presente che si può verificare anche il fenomeno che potremmo definire opposto a quello del panico e cioè una mancanza di azione, un rifiuto di emergenza, il timore di apparire sciocchi per una reazione che potrebbe essere considerata eccessiva, il bisogno di accertarsi dell'entità dell'incendio ovvero dell'intensità di un evento naturale prima di abbandonare il fabbricato, il rientro per riprendere degli oggetti.

Per quanto sopra esposto, appare chiaro che la tempestività dell'allarme, l'esistenza di mezzi di comunicazione adeguati, la idonea presenza e segnalazione di adeguate vie di fuga ed uscite di sicurezza, oltre che apposite procedure ed addestramento del personale, sono condizioni essenziali perché la risposta ed il comportamento umano nelle emergenze da incendio e da eventi naturali sia composta ed efficace.

2.2 Doveri del Personale aziendale

PROCEDURA DI INFORMAZIONE A TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE

È reso obbligatorio, per **tutti i lavoratori dell'azienda:**

- **conoscere** ed osservare tutte le norme concernenti la sicurezza in generale e quella del proprio lavoro in particolare, i contenuti del presente PEI per la gestione sia in caso di incendio che di eventi naturali;
- **non compiere** di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di propria competenza e che possano compromettere la sicurezza propria o di altre persone sia in caso di incendio che di eventi naturali;
- **non rimuovere** o utilizzare, eccezione fatta per l'emergenza, le attrezzature antincendio ed i mezzi di protezione personale di emergenza, senza averne ottenuta l'autorizzazione;
- **segnalare immediatamente** ai propri superiori ed ai componenti del Servizio Antincendio dell'azienda eventuali anomalie riscontrate nelle attrezzature antincendio e nei mezzi di protezione;
- **conoscere** il corretto utilizzo degli estintori d'incendio portatili esistenti all'interno dell'azienda;
- **conoscere** l'uso dei mezzi di protezione personale contenuti nelle cassette di emergenza dislocate nell'azienda;
- **conoscere** l'ubicazione e l'uso di tutte le attrezzature antincendio installate nell'azienda;
- **nel caso di principio di incendio**, il lavoratore che si trovi sul posto dovrà, per prima cosa, tentare di estinguerlo con i mezzi a sua disposizione e poi, ad estinzione avvenuta, segnalare il fatto al Coordinatore dell'emergenza/Addetto all'Emergenza Antincendio;
- Qualora non fosse possibile avere immediatamente ragione del principio d'incendio, con i mezzi portatili a disposizione o comunque quando l'incendio fosse già di una certa entità, il lavoratore dovrà dare l'allarme avvisando altresì il personale presente in ufficio per i conseguenti collegamenti telefonici con i mezzi di soccorso pubblici;
- **tutti i lavoratori** presenti nell'azienda, in caso di avvertibili condizioni di pericolo sia in caso di incendio che di eventi naturali, sono tenuti ad informare il personale operativo, e a seconda dei casi, a prendere tutte quelle misure di propria competenza atte a rimuovere il pericolo.

3. Norme comportamentali

3.1 Avvistamento, segnalazione, primo intervento.

Per chi scopre l'incendio:

Chiunque avvertisse indizi di fuoco, fumo od odore di bruciato, se non fa parte della Squadra di Emergenza dell'azienda deve avvisare immediatamente le persone facenti parte della Squadra di Emergenza.

Se invece fa parte della Squadra di Emergenza, deve intervenire immediatamente.

Dopo aver stabilito l'esatta provenienza ed entità del sinistro, in caso di un piccolo incendio, interverrà direttamente procedendo allo spegnimento con i mezzi di estinzione più vicini ed adatti avvalendosi della collaborazione di qualcuno che nel frattempo sarà accorso sul posto.

Se l'incendio è di media o di grande proporzione ed essendo necessario ulteriore aiuto, provvederà ad avvertire subito il personale presente i VV.F. , e si disporrà per il primo intervento procedendo alla raccolta degli estintori, in modo da predisporre più materiale possibile in attesa dell'arrivo degli aiuti richiesti

Per chi chiama i VV.F.

Appena avuta conoscenza di un'emergenza di qualsiasi genere, ed in particolare di un incendio anche come conseguenza di un evento naturale si devono allertare i **VV.F.** attuando le procedure di seguito descritte:

Fiera Roma S.r.l.



PIANO DI EMERGENZA

Elaborazione piano di evacuazione in caso di emergenza Quartiere Fieristico.

- Rif. PDE 2017;
- AGG: PDE 09/2023 revisione 2024

Vigili del Fuoco – telefono n. 115	
<i>Dati da comunicare ai Vigili del Fuoco:</i>	
Nome dell'azienda	Fiera Roma Srl
Indirizzo preciso dell'azienda	Via Portuense 1645/47 Roma 00148
Nr. Di telefono dell'azienda (centralino)	06-65074.200/960
Tipo di incendio	Specificare: piccolo/medio/grande
Presenza di persone in pericolo	Specificare: SI/NO/dubbio
Area/zona interessata dall'incendio	
Tipo di materiale che brucia	
Nome di chi sta chiamando	
Farsi dire il nome di chi risponde	
Restare al centralino e tenere le linee telefoniche libere	

Una copia di tale tabella dovrà essere esposta nei pressi del centralino telefonico in posizione ben visibile dall'operatore

Si ricorda che il centralinista, prima di interrompere la comunicazione, dovrà attendere il "RICEVUTO – CHIUDO" dei Vigili del Fuoco.

Su richiesta dei Vigili del Fuoco, egli dovrà ripetere quanto ha comunicato, fornendo tutti i chiarimenti richiesti.

È IMPORTANTE CHE CHI DÀ L'ALLARME PARLI CHIARAMENTE E CON MAGGIOR CALMA POSSIBILE

Il personale addetto alla Squadra di Emergenza dovrà facilitare il transito dei mezzi antincendio esterni o dei mezzi di primo soccorso impedendo l'accesso allo stabilimento a persone estranee.

Si riporta nella pagina seguente una seconda tabella esemplificativa contenente i numeri telefonici utili in caso di emergenza, la quale dovrà essere esposta al centralino telefonico in posizione ben visibile dall'operatore.

Fiera Roma S.r.l.



PIANO DI EMERGENZA

Elaborazione piano di evacuazione in caso di emergenza Quartiere Fieristico.

- Rif. PDE 2017;
- AGG: PDE 09/2023 revisione 2024

Esempio di tabella da esporre al centralino telefonico

Centralino telefonico	06/			
Vigili del Fuoco	Tel. 115			
Vigilanza antincendio Aziendale (Postazione interna C/O Fiera) durante allestimento/disallestimento/ Manifestazione Eventi non coperti da VVF				
Numero unico di Soccorso/ Emergenza	Tel. 112			
Carabinieri	Tel. 112			
Carabinieri COMANDO LOCALE Ponte Galeria	06-65.00.20.13			
Polizia	Tel. 112			
Polizia di Stato QUESTURA San Paolo XI Distretto	06-55.50.305			
Pronto soccorso Policlinico Gemelli	06-30.15.40.36			
Primo soccorso (Postazione interna Fiera) durante Eventi e Manifestazioni	334-67.07.761			
Enel	803500			
ACEA	800 191 332			
Polizia Municipale	06.67691 (Sala Operativa LUPA)			
Funzione	Nome	Tel. ufficio	Tel. casa	Cell.
Datore di lavoro				
R.S.P.P.				
ASPP				
Addetti alle Emergenze Antincendio				
Addetti al Primo Soccorso				
Restare al centralino e tenere le linee telefoniche libere				

Per il personale al Servizio Antincendio dell'azienda

Non appena ha avuto la segnalazione del sinistro:

- Si reca sul luogo di raduno stabilito o sul luogo dell'incendio (prima di lasciare il posto di lavoro dovrà mettere in sicurezza le apparecchiature su cui sta operando);
- Si mette a disposizione del coordinatore (Coordinatore dell'emergenza/Addetto all'Emergenza Antincendio, addetto alla sicurezza, caposquadra);
- Inizia l'intervento.

Per tutti i soggetti presenti all'interno dell'azienda

Tutte le persone presenti nell'azienda, siano esse appartenenti a zone non interessate dal sinistro o dipendenti di ditte esterne che stanno eseguendo interventi all'interno dell'azienda, o visitatori, dovranno:

- Se la zona non è interessata dall'incendio, restare, in attesa di istruzioni, al proprio posto di lavoro;
- Mettere in sicurezza il proprio reparto / impianto / attrezzatura;
- Arrestare eventuale impianto di aria condizionata o ventilazione;
- Togliere corrente elettrica;
- Chiudere porte e finestre;
- Accertarsi che non resti qualcuno nei locali;
- Radunarsi nel "luogo sicuro" previsto (punto di raccolta zona a cielo aperto antistante C.D.);
- Verificare di esserci tutti (appello nominativo dei dipendenti).

Comunicazioni telefoniche

In caso di allarme non dovranno essere utilizzate le linee telefoniche esterne.

L'addetto al centralino, ove presente, dovrà tenere almeno una linea libera e si terrà a disposizione del servizio Antincendio.

Cessato pericolo

Appena cessato il pericolo, tutti i dipendenti delle zone interessate al sinistro, ritorneranno alla loro abituale postazione di lavoro in attesa di disposizioni da parte dei superiori.

Il segnale di cessato pericolo verrà dato dal Coordinatore dell'emergenza/Addetto all'Emergenza Antincendio.

Il Coordinatore dell'emergenza/Addetto all'Emergenza Antincendio deve verificare personalmente, prima di autorizzare la comunicazione di cessato allarme:

1. che le condizioni che hanno determinato la situazione di emergenza sono state effettivamente rimosse o circoscritte.
2. che siano ristabilite le condizioni di sicurezza precedenti alla segnalazione di allarme.

È importante ricordare inoltre che al termine dell'intervento occorre provvedere affinché **tutti i mezzi di estinzione** utilizzati vengano **ricollocati** nella loro originaria ubicazione e ne sia **controllata la perfetta efficienza**.

Segnaletica di sicurezza

All'interno dei locali dell'azienda è affissa, in posizione facilmente leggibile, la segnaletica di sicurezza, conforme al D.Lgs. 81/08 e s.m.i., necessaria alla tutela e sicurezza di lavoratori.

In corrispondenza dell'accesso alle zone di lavoro, ove necessario, è affissa la copia della planimetria delle vie di fuga e dei presidi antincendio; in esse sono evidenziate:

- a) le uscite di sicurezza e le vie di esodo;
- b) il "luogo sicuro" o punto di raccolta da raggiungere in caso di evacuazione;
- c) la posizione degli impianti di estinzione (estintori);
- d) l'ubicazione della cassetta del primo soccorso;
- e) l'ubicazione del presidio antincendio;
- f) l'ubicazione dell'interruttore generale per l'interruzione della corrente elettrica;
- g) l'ubicazione del pulsante di allarme incendio / evacuazione;
- h) l'illuminazione di sicurezza.

3.2 Procedura di evacuazione in caso di incendio e di eventi naturali di persone esposte a rischi particolari (disabili)

COMPITI DEL PERSONALE PREPOSTO ALL'EVACUAZIONE DELLE PERSONE ESPOSTE A RISCHI PARTICOLARI:

ricevuta la segnalazione di **EVACUAZIONE per ragioni anche diverse dal pericolo di incendio e da eventi naturali**, EVITANDO INUTILI ALLARMISMI il personale preposto:

- **organizza l'evacuazione** dei lavoratori o persone disabili nei luoghi di lavoro, invitando gli stessi ad un comportamento ordinato senza allarmismi verso i percorsi e le uscite identificate all'esodo;
- **indirizza e coordina il deflusso delle persone** verso aree sicure (luoghi esterni);
- **garantisce una sorveglianza** durante l'esodo dai sistemi di evacuazione affinché possa intervenire per eventuali situazioni particolari quali cadute o impedimenti;
- **nel caso di presenza di persone esposte a rischi particolari** viene garantita l'evacuazione effettuando, se necessario in relazione al pericolo presente, il trasporto e/o l'accompagnamento manuale eventualmente con più operatori verso il più vicino luogo sicuro.
- **accerta la completa evacuazione** del luogo dell'evento.
- **abbandona la struttura** rimanendo a disposizione del Coordinatore dell'emergenza/Addetto all'Emergenza Antincendio.

3.3 Misure di primo soccorso da adottare a seguito di incendio ed eventi naturali

- 1 **Evitare di spostare** bruscamente una persona traumatizzata, evitare di mobilizzare la colonna vertebrale e di compiere azioni traenti sugli arti inferiori e sul cranio. In nessun caso il sospetto fratturato vertebrale deve essere posto a sedere o con il tronco o la testa sollevati. Immobilizzare anche con mezzi di fortuna il rachide cervicale (per esempio, con un giornale arrotolato in un telo triangolare).
- 2 **Chiedere sempre** al traumatizzato, se cosciente, se lamenta dolori al collo, alla nuca e agli arti, formicolii, senso di bruciore o freddo, scosse elettriche agli arti.
- 3 **Impedire alle persone** i cui abiti si siano incendiati di mettersi a correre. In caso in cui non siano disponibili sostanze estinguenti, fare rotolare la persona sul terreno, in modo da soffocare le fiamme, oppure utilizzare coperte premendole sul corpo e picchiettando leggermente, o versare acqua sulla persona.
- 4 **Non indirizzare estintori** a polvere sul viso della persona, né estintori pericolosi per la vita delle persone.
- 5 **Nelle scottature da liquidi bollenti togliere** al più presto, ma con cautela, gli abiti inzuppati. I brandelli di abiti incollati alle superfici cutanee ustionate non vanno rimossi.
- 6 **Respirazione bocca - naso.** Inspirare profondamente, applicare sul naso della vittima, chiudendogli con una mano la bocca, soffiare con forza nel naso della vittima evitando dispersioni d'aria. Liberare la bocca per permettere alla vittima di espirare l'aria così insufflata. Ripetere l'operazione. L'operazione deve ripetersi con un ritmo di almeno 12/14 insufflazioni al minuto (un litro d'aria).
- 7 **Praticare il massaggio cardiaco** solo se si sono apprese conoscono le modalità tecniche precise.
- 8 **Per fermare emorragie** comprimere il punto sanguinante con un dito, o con varie dita o con tutto il pugno chiuso, possibilmente su un piano osseo.

4. Servizio Antincendio dell' Azienda

I compiti di cui gli addetti del Servizio Antincendio dell'azienda hanno una duplice finalità: prevenzione e intervento in caso di incendio o di grave calamità naturale (terremoto, alluvione, tromba d'aria).

4.1 Prevenzione

Il modo migliore per combattere un incendio è quello di eliminare le cause che possono determinare il suo nascere, svolgendo quindi un'efficace opera di prevenzione.

Il compito di prevenzione spetta a tutti gli addetti presenti nell'azienda, ma gli addetti al Servizio Antincendio ne sono investiti in modo particolare. L'azione di prevenzione deve consistere essenzialmente nel:

- **segnalare** immediatamente le irregolarità presenti negli impianti elettrici, impianti a gas, ecc.
- **vigilare** sulla pulizia e sull'ordine dei depositi e dei ripostigli;
- **assicurarsi** che i materiali infiammabili siano opportunamente isolati e che i recipienti contenenti liquidi infiammabili siano chiusi ed ubicati in posizioni sicure;
- **arrestare** prontamente le perdite di sostanze infiammabili ed eliminare immediatamente ogni accidentale fuoriuscita di liquidi infiammabili;
- **curare** che non vi sia possibilità di mescolanze pericolose tra sostanze chimiche incompatibili;
- **impedire** di fumare, di accendere fiamme libere e di effettuare lavori con produzioni di fiamme e/o scintille nei luoghi ove sussiste pericolo di esplosione e/o di incendio;
- **rimuovere** immediatamente ogni possibile causa di incendio;
- **curare** che siano apposte le segnalazioni antincendio, ovvero che non siano rimosse dalla loro apposita ubicazione, e che siano rispettate le prescrizioni evidenziate dalle stesse;
- **segnalare** le irregolarità dei mezzi antincendio e dei segnalatori di allarme;
- **assicurarsi** che l'accesso ai mezzi antincendio sia sempre tenuto sgombro e facilmente fruibile;
- **segnalare** le eventuali modifiche dei reparti o delle lavorazioni che richiedono la sostituzione o la diversa ubicazione dei mezzi antincendio.

4.2 Intervento in caso di incendio

Nel caso si sia sviluppato un principio d'incendio, gli addetti debbono immediatamente intervenire per cercare di spegnerlo il più rapidamente possibile.

A tal fine **essi devono**:

- **utilizzare** i mezzi antincendio portatili idonei allo scopo ed intervenire prontamente sull'incendio nascente in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco;
 - **segnalare** immediatamente l'incendio ai Vigili del Fuoco al momento del loro arrivo.
- I Vigili del Fuoco stessi prenderanno da quel momento la direzione dell'intervento; tutti gli addetti devono tenersi a loro disposizione e collaborare con essi;
- **azionare** nel contempo gli eventuali segnalatori di allarme.

Contemporaneamente, devono essere adottate le misure idonee a scongiurare la propagazione dell'incendio alle apparecchiature e/o materiali in deposito posti nelle vicinanze, con conseguenze ancora più gravi.

In casi di particolare gravità, dove ritengano che i mezzi portatili siano insufficienti per lo spegnimento, gli addetti cercheranno di circoscrivere l'incendio e provvederanno ad allontanare il materiale combustibile che può essere raggiunto dalle fiamme ed alimentare l'incendio, in attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco.

Gli addetti non devono, in linea generale, compiere manovre su apparecchiature elettriche sotto tensione o su altri impianti di cui non abbiano specifica competenza.

Essi possono intervenire sugli interruttori di corrente delle macchine elettriche colpite dall'incendio. Gli addetti devono utilizzare unicamente i mezzi antincendio di cui sono stati istruiti ed addestrati.

INTERVENTI IN PRESENZA DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI

(Nota DCPREV prot n. 1324 del 7 febbraio 2012)

INTERVENTI IN PRESENZA DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI INTEGRATI E NON INTERESSATI DA AGENTI ESTERNI COME FIAMME, FUMO E CALORE

Prima di intervenire, aprire l'interruttore generale posto nelle cabine di servizio dei padiglioni interessati dall'impianto fotovoltaico. Con tale operazione :Si spegne l'inverter;

Aprire se presenti i sezionatori generale e i sezionatori dei quadri di campo sotto carico del lato c.c.Si toglie tensione fino ai sezionatori e restano sotto tensione i cavi verso i pannelli fv;

3.1 Addestramento Servizio Antincendio dell'Azienda

Gli addetti designati al **Servizio Antincendio** sono stati adeguatamente formati in conformità al DM 10.03.1998 e D. Lgs. 81/2008 ed in possesso di attestato di frequenza.

4.3.1 Istruzione per gli ospiti e per i manutentori esterni

In caso di presenza di personale di aziende terze ovvero di visitatori, questi vengono preventivamente informati dei PEI dell'azienda e dei nominativi degli Addetti alle Emergenze Antincendio.

3.2 Addetti designati al Servizio Antincendio dell'Azienda

Coordinatore dell'emergenza/Addetto all'Emergenza Antincendio .

Al verificarsi di una qualsiasi situazione di emergenza il Coordinatore dell'emergenza/Addetto all'Emergenza Antincendio, dal momento in cui viene informato dell'accaduto sia in caso di incendio che di eventi naturali, assume a tutti gli effetti il controllo complessivo della situazione; egli potrà di volta in volta consultarsi anche con altri responsabili dell'azienda a vari livelli, ma la responsabilità operativa rimane di sua specifica competenza e le sue istruzioni andranno prontamente eseguite.

Per tutta la durata dello **stato di allarme** il Coordinatore dell'emergenza/Addetto all'Emergenza Antincendio del Servizio, fra l'altro:

- 1) **informa** dell'accaduto i responsabili aziendali;
- 2) **coordina** le attività di tutti gli addetti del Servizio Antincendio;
- 3) **si adopera** affinché vengano intraprese azioni idonee a mantenere la calma e l'ordine;
- 4) **mantiene** i rapporti con le autorità esterne (Vigili del Fuoco) e cura la diffusione di eventuali informazioni.

Egli dovrà inoltre verificare l'attuazione delle procedure d'emergenza instaurate ed assumere tutti i provvedimenti che riterrà più idonei a fronteggiare situazioni impreviste e/o non pianificate.

1. ricevuto il segnale di pericolo o individuato egli stesso il pericolo, si accerta, portandosi sul luogo dell'emergenza, dell'entità della emergenza e decide di avviare o meno la procedura di evacuazione dell'azienda o di far rientrare l'emergenza stessa;

In caso di evacuazione:

2. **segnala l'allarme e ordina agli addetti all'emergenza di far evacuare tutti i locali dell'azienda;**
3. da incarico **all'addetto all'emergenza ed evacuazione dell'ufficio di comporre i numeri telefonici di emergenza;**
4. da incarico **all'addetto all'emergenza ed evacuazione di mettere in sicurezza le macchine e successivamente di disattivare l'energia elettrica tramite il pulsante di sgancio ubicato nel quadro generale.**
5. se trova qualcuno in grado di non deambulare autonomamente, lo accompagna verso il punto di raccolta;
6. si dirige verso il punto di raccolta e all'arrivo dei soccorsi indica (anche su segnalazione degli altri addetti) il numero e la posizione delle persone eventualmente rimaste all'interno dell'azienda a causa di svenimenti o di cadute accidentali;
7. dispone affinché i VV.F. del Corpo Nazionale, al loro arrivo, ricevano le planimetrie

dell'azienda e le altre informazioni pertinenti e vengano accompagnati sul luogo dell'emergenza, informandoli del tipo di evento in corso.

Il Cessato allarme

Il Coordinatore dell'emergenza/Addetto all'Emergenza Antincendio (o il suo sostituto) a voce da il cessato allarme e procede alla:

- bonifica dei luoghi nei quali si è sviluppata l'emergenza;
- fornisce l'elenco degli estintori e dei mezzi di estinzione usati e/o eventualmente danneggiati onde consentire l'immediata sostituzione ed il tempestivo caricamento.

5. Mezzi mobili di estinzione presenti in azienda

Tutti gli estintori presenti sono risultati omologati e di tipo approvato ai sensi del **D.M. 07/01/2005**.

Tutti i lavoratori sono stati informati e formati al corretto uso dei mezzi antincendio. Effettuare la verifica semestrale di tutti gli estintori portatili.

5.1 Campo di impiego degli estintori

Si riporta qui di seguito in forma tabellare la classificazione stabilita dal C.E.N. (*Comité Européen de Coordination des Normes*).

NATURA DELL'INCENDIO	acqua getto pieno	acqua nebulizzata	anidride carbonica	polvere	schiuma
Classe A (materiali comuni combustibili) legname, carta, tessuti, paglia, carbone, ecc.	si	si	no	si	si
Classe B (liquidi infiammabili) benzine, oli, vernici, lubrificanti,	no	si	si	si	si
Classe C (gas infiammabili) gas liquefatti, acetilene, metano, ossido di carbonio, idrogeno, etilene	no	si	no	si	no
Classe D (sostanze reagenti pericolosamente con l'acqua) sodio, potassio, magnesio, carburo di calcio, metalli fusi	no	no	no	si	no
Classe E (apparecchiature ed impianti elettrici sotto tensione) motori elettrici, interruttori, trasformatori, cabine elettriche	no	no	si	si	no

Sostanze comburenti Clorati, perclorati, nitrati, nitriti, permanganati	si	no	no	no	no
Apparecchiature delicate Calcolatori elettronici, computer, nastri magnetici, documenti, ecc.	no	no	si	no	no

5.2 Estinzione incendi

5.2.1 Agenti estinguenti presenti

1) Acqua

L'acqua è l'agente estinguente "principe" disponibile in grosse quantità ed a basso costo.

Proprietà di estinzione:

- per raffreddamento;
- per soffocamento;
- per emulsione;
- per diluizione.

2) Anidride carbonica

Trattasi di un gas asfissiante inodore ed incolore, inerte in quanto non partecipa al processo di combustione.

Proprietà di estinzione:

- per soffocamento: all'atto della scarica l'anidride carbonica che è stoccata in pressione, da liquida diventa gassosa diluendo opportunamente l'ossigeno presente.
- per raffreddamento (in misura minore): non è indicata per incendi di materiali che fanno brace in quanto tendono a riaccendersi dopo che la CO₂ è stata dissipata.

3) Polvere

Proprietà di estinzione:

Intervento è sulla catena di combustione mediante cattura da parte della polvere dei radicali liberi necessari alla combustione.

Vi è anche una azione di soffocamento per sviluppo di piccole quantità di CO₂ o, come nel caso di fosfato monoammónico, per formazione di un residuo denso che previene il contatto con l'ossigeno. Inoltre si ottiene un'azione di raffreddamento per via della schermatura dell'effetto della fiamma.

4) Schiuma

Agisce per soffocamento (separazione del combustibile dal comburente e per raffreddamento).

Sono impiegati per incendi di liquidi infiammabili e non possono essere adoperati su apparecchiature elettriche in tensione in quanto contengono acqua.

5.3 Uso appropriato dei mezzi di spegnimento

Si elencano alcuni criteri da applicare in caso di intervento su principi di incendio o incendi di modeste proporzioni, tenendo presente che sono fondamentali la rapidità di intervento e l'organizzazione soprattutto in caso di incendi a seguito di eventi naturali.

Tali criteri possono essere così rappresentati:

- In presenza di vento o di flusso d'aria provocato da impianti di condizionamento disporsi in

modo che questo spira sempre alle proprie spalle.

- In caso si intervenga in più persone disporsi sempre in modo da non investirsi con il getto.
- se si devono spegnere liquidi infiammabili sparsi sul pavimento, si dovrà provvedere (dopo averli possibilmente circoscritti con sabbia umida o terra) a coprire in modo rapido e completo la superficie incendiata, specie se si opera con estintori a polvere, per evitare che le fiamme si ripropaghino alla zona dove si è già intervenuti con l'estintore, zona nella quale i vapori sono però ancora presenti. Il getto va tenuto parallelo alla superficie del pavimento.
- se il liquido infiammabile è contenuto in recipienti, il getto dovrà sfiorare il bordo più vicino a chi opera con l'estinguente e colpire la parete opposta. Non investire mai in pieno la superficie del liquido infiammabile per evitare di farlo schizzare fuori dal recipiente.
- se il recipiente non ha una superficie molto estesa, un'ottima soluzione è rappresentata da una coperta in tessuto termoisolante. Nel compiere questa operazione si dovrà aver cura di proteggere il proprio corpo tenendo le mani avvolte nei lembi della coperta e quest'ultima davanti al volto, cercando di coprire completamente e in un solo colpo il pelo libero del recipiente, facendo aderire il più possibile al recipiente stesso per evitare infiltrazioni di aria che favorirebbero la combustione.
- la coperta va lasciata per tutto il tempo che si ritiene necessario per lo spegnimento delle fiamme, dopo di che la si potrà rimuovere eseguendo in modo inverso l'operazione di copertura, facendo attenzione ad avere il corpo sempre ben protetto per evitare di essere investiti dalle fiamme nel caso queste fossero ancora presenti o ricomparissero.
- le fiamme vanno sempre tagliate alla radice, per cui, dovendo intervenire su una catasta, si dovrà sempre iniziare lo spegnimento partendo dal basso e rialzando, man mano che le fiamme si spengono, verso l'alto.
- per fughe di gas incendiato si potrà intervenire sia tagliando la fiamma all'origine, facendo in modo che il getto dell'estintore, a polvere o a CO₂, segua la direzione della fiamma, sia avvolgendo la zona di fuga con una coperta di amianto.
- nel caso particolare delle bombole, l'azione più efficace, quando è possibile, è quella di intervenire sulla valvola, chiudendola. Se l'opera di spegnimento non è tempestiva, può essere necessario procedere anche al successivo raffreddamento della bombola per ottenere il quale è sufficiente ricorrere agli idranti (se l'azione di spegnimento è stata effettuata con estintore CO₂ si può semplicemente terminare di scaricare la sostanza sul corpo della bombola). Se l'incendio si verificasse all'interno di un locale, terminata l'opera di spegnimento è sempre prudente portare la bombola all'esterno.
- l'uso delle manichette (idranti) va riservato solo al personale esperto e, comunque, solo dopo l'autorizzazione di un Coordinatore dell'emergenza/Addetto all'Emergenza Antincendio. Le manichette dovranno essere stese evitando nodi e strozzature.
- Il rubinetto va aperto solo dopo che siano stati completati gli allacciamenti e che la persona, incaricata di combattere l'incendio, si sia portata in posizione idonea.

In occasione di questi interventi è importante la presenza di un Coordinatore dell'emergenza/Addetto all'Emergenza Antincendio che:

- allontani le persone estranee all'azione di spegnimento impiegandole, se è il caso, per spostare eventuale materiale combustibile che potrebbe essere coinvolto nell'incendio;
- non permetta di ricorrere a getti di acqua se nella zona sono presenti impianti elettrici, a meno che si sia tolta la tensione.

Terminata l'opera di spegnimento, il materiale usato, prima di essere riposto, dovrà essere controllato. In particolare:

- le manichette devono essere sciacquate e ripiegate;
- gli estintori a CO₂ devono essere pesati ed eventualmente messi da parte per la ricarica;
- gli estintori a polvere pressurizzati vanno controllati leggendo il valore di pressione sul manometro di corredo;
- gli estintori a polvere vanno mandati alla ricarica della polvere.

5.4 Addestramento del personale

Ai fini di una adeguata applicabilità del presente piano di emergenza sia in caso di incendio che di eventi naturali e delle relative procedure di intervento si è effettuata una formazione specifica del personale incaricato della gestione delle situazioni di emergenza (*lotta antincendio, evacuazione in caso di incendio ed eventi naturali e primo soccorso*). La formazione, effettuata da parte di strutture professionalmente qualificate, è stata strutturata secondo uno specifico programma formativo in conformità al DM 10.03.1998 e D. Lgs. 81/2008.

La formazione delle persone incaricate della gestione dell'emergenza sarà periodicamente ripetuta ed aggiornata in relazione alle modifiche strutturali e/o impiantistiche apportate all'attività lavorativa.

La Direzione richiede che tutto il personale effettui almeno un volta all'anno esercitazioni pratiche per simulare sia la gestione dell'emergenza in caso di incendio che in caso di eventi naturali quali terremoti, trombe d'aria e alluvione.

ALLARME

L'allarme può essere GENERALE o LOCALE



In caso di allarme **GENERALE** tutti dovranno abbandonare le aree occupate.

In caso di allarme **LOCALE** solo le persone presenti nelle aree interessate verranno invitate ad abbandonare l'area o la zona.

Per abbandonare le aree in maniera sicura:

- Interrompere immediatamente qualunque attività in corso.
- Chiudere le finestre (se ve ne sono).
- Uscire senza indugio dalla stanza.
- Chiudere le porte dietro di sé (se ve ne sono) e mai a chiave.
- Recarsi senza correre verso le uscite o verso il luogo di raduno se esso viene indicato o se è conosciuto.



COSA FARE IN CASO DI INCENDIO

In caso d'incendio, attenersi alle seguenti istruzioni:

- appena si scopre un incendio, gridare "AL FUOCO" per richiamare l'attenzione di altre persone o dei responsabili.
- Giudicare se l'entità dell'incendio è tale da poter essere affrontato con un estintore.
- In caso affermativo, intervenire tempestivamente e solo se si sa manovrare ed azionare un estintore (dare corso alle istruzioni previste nel paragrafo "Ubicazione ed utilizzo Estintori").
- In caso contrario (ovvero se l'incendio tende ad assumere proporzioni preoccupanti) chiamare i responsabili del servizio di vigilanza o della squadra antincendio.
- Al servizio di vigilanza indicare chiaramente:
 - Il punto preciso in cui si sta sviluppando l'incendio (area o stanza);
 - se sono coinvolte persone;
 - cosa sta bruciando (apparecchi elettrici, carta, arredi o altro);
 - il nome di chi chiama.
- Farsi ripetere il tutto, accertandosi che le informazioni siano state comprese.

UBICAZIONE ED UTILIZZO ESTINTORI UBICAZIONE

Dove si trovano (controllare sempre periodicamente): secondo schematizzazione e segnalazione planimetrica, ovvero secondo quanto indicato nella tabella di cui al paragrafo **MEZZI DI ESTINZIONE INCENDI**.

UTILIZZO

Come si usano:

1. Asportare l'estintore dalla sua sede e poggiarlo verticalmente per terra.
2. Mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore e sollevarlo per trasportarlo verso il luogo dell'incendio.
3. Porsi ad una distanza dal fuoco di circa 2-3 mt (se il fuoco è dentro una stanza porsi fuori da essa) e poggiare l'estintore per terra in posizione verticale localizzando la spina di sicurezza.
4. Porsi dalla parte dell'impugnatura della spina di sicurezza, mettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sulla parte ogivale del serbatoio dell'estintore e impugnare la spina di sicurezza con la mano da lavoro (destra).
5. Togliere con la mano da lavoro (destra) la spina di sicurezza con uno strappo secco avendo l'accortezza di tenere fermo l'estintore con la mano ausiliaria.
6. Rimettere il palmo della mano ausiliaria (sinistra) sotto la leva più bassa dell'estintore ed afferrare la lancia con la mano da lavoro (destra).
7. Sollevare l'estintore con la mano ausiliaria e procedere verso il fuoco fino ad una distanza non superiore a 2-3mt.
8. Porre il pollice della mano ausiliaria sopra la leva più alta.
9. Direzionare la lancia verso le fiamme con la mano da lavoro e stringere con la mano ausiliaria le due leve.
10. Indirizzare il getto alla base delle fiamme, iniziare dalla parte in fiamme più vicina all'operatore.

Dovendo usare più estintori contemporaneamente, le persone che li utilizzano devono trovarsi dallo stesso lato rispetto alle fiamme.

ELENCO NUMERI TELEFONICI UTILI PER CHIAMATA DI SOCCORSO

Elenco delle funzioni e dei recapiti della struttura di coordinamento della Manifestazione			
Funzione	Nominativo	telefono	mail
Coordinamento attività commerciali ed assistenza			
Exhibition Manager			
Coordinamento della sicurezza durante l'evento			
Dirigente Delegato per la Sicurezza (C.E.)	Francesco Crognale	333.8621362	f.crognale@fieraroma.it
Responsabile RSPP e Piano di Emergenza	Renzo Gambino	334.6707825	sicurezza@fieraroma.it r.gambino@fieraroma.it

Fiera Roma S.r.l.



PIANO DI EMERGENZA

Elaborazione piano di evacuazione in caso di emergenza Quartiere Fieristico.

- Rif. PDE 2017;
- AGG: PDE 09/2023 revisione 2024

Elenco dei recapiti delle strutture di emergenza presenti in quartiere

Control Room Ingresso NORD		06.65074.626
Presidio Impianti Elettrici		331.6633169
Vigilanza Antincendio		351.3933424
Squadra di Evacuazione		351.3933424
Servizio Medico di Pronto Intervento		334.6707761
Servizio di Vigilanza VVFF in manifestazione		334.6707823
Per incendio/calamità naturale/crollo di edificio, fuga di gas, ecc.	Chiamare	N. Telefono
	Vigili del Fuoco	112
Per ordine pubblico	Polizia di Stato Carabinieri	112
Per infortunio - emergenza sanitaria	Pronto Soccorso	118

Bisogna sempre dare la fronte alle fiamme e le spalle alla via di fuga, se ciò non fosse possibile non procedere all'estinzione, dare l'allarme e iniziare l'evacuazione.

Se circa a 2 mt di distanza la temperatura non è sostenibile dare l'allarme e procedere all'evacuazione.

USO DELL'ESTINTORE



Fiamme e fumo rendono il fuoco difficile da spegnere, perciò bisogna porsi con il vento dietro le spalle e spegnere il fuoco dall'alto verso il basso.



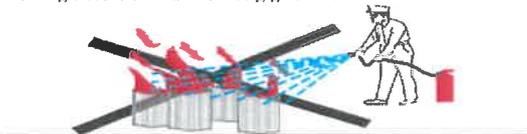
Non spruzzare con l'estintore inutilmente e sempre dall'alto verso il basso.



In un incendio di modeste dimensioni, interrompere l'erogazione solo ad incendio spento ed utilizzare la rimanenza per bonificare la zona.



Un incendio di medie dimensioni non va mai spento da soli, ma bisogna utilizzare più estintori, uno per volta, attaccando le fiamme contemporaneamente da più parti, facendo convergere il getto senza fronteggiarsi.



Olio e benzina accesi, situati in contenitori aperti, non vanno mai spenti usando l'estintore dall'alto, ma orientando il getto dell'estintore sul bordo del contenitore, cercando di rompere la fiamma per permettere il soffocamento dell'incendio.



Una volta usato, l'estintore va sostituito con uno identico pieno.